Istituto Comprensivo Statale
Sezione primavera - Scuola dell'infanzia
Scuola primaria - Scuola secondaria di I grado
“Paolo Emiliani Giudici”
MUSSOMELI

P. T. O. F.

Piano triennale dell’Offerta Formativa

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandra Camerota

TRIENNIO DI RIFERIMENTO

2016/2017
2017/2018
2018/2019

INDICE

Premessa
IDENTITA’ DELLA SCUOLA

- Analisi del contesto
- Sintesi del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- Obiettivi educativi e formativi generali
- Curricolo verticale unitario
- Flessibilità didattica e organizzativa
- Continuità e Orientamento
- Qualità della didattica e Progetti
- Innovazione digitale
- Didattica laboratoriale
- Attività di Integrazione e inclusione

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Amministrazione
- Coordinamento
- Comunicazione interna ed esterna
- Rapporti con il Territorio

GESTIONE DELLE RISORSE

- Organico dell’Autonomia
- Organico potenziato
- Potenziamento dell’offerta formativa
- Piano di formazione dei Docenti e del Personale A.T.A.
- Infrastrutture e attrezzature materiali

VALUTAZIONE

- Valutazione
- Rendicontazione e Trasparenza

ALLEGATI

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo Statale “Paolo Emiliani Giudici” di Mussomeli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente con proprio atto di indirizzo di seguito riportato;

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12.01.2016;

il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13.01.2016;

il Piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano è stato rivisto e modificato dal Collegio dei docenti nella seduta del 24.10.2016 con delibera n. 4

1^ ANNUALITA'

il Piano è stato approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 30.10.2016 con delibera n. 30

il Piano è stato rivisto e modificato dal Collegio dei docenti nella seduta del 30.10.2017 con delibera n. 9

2^ ANNUALITA'

il Piano è stato approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 31.10.2017 con delibera n. 5

3^ ANNUALITA’

Il Piano è stato rivisto e modificato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 22.10.2018 con delibera n.7

il Piano è stato approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 06.11.2018. con delibera n.83

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IDENTITA’ DELLA SCUOLA

Analisi del Contesto

L'Istituto comprensivo statale "Paolo Emiliani Giudici" è costituito di cinque Plessi dislocati nei comuni di Mussomeli, Acquaviva Platani e Sutera. Di questi il comune di Mussomeli si pone, all'interno del Vallone, come sistema integrato di formazione e istruzione, attraverso le diverse agenzie educative presenti nel territorio.

Mussomeli, sede degli uffici di dirigenza, è un paese di origine agricola e pastorale, che negli anni ha modificato la propria identità socio-economica proiettandosi verso attività artigianali, commerciali, di servizi e di pubblica amministrazione.

Dopo un periodo di generale benessere, la crisi economica che ha investito il nostro Paese nei settori produttivi e che si è diffusa a macchia d'olio anche nelle piccole realtà locali, ha interessato pure Mussomeli, in modo particolare nel settore edilizio, generando un peggioramento delle condizioni di vita che si è tradotto in disoccupazione e malessere sociale.

La stessa analisi socio-economica può essere estesa, seppure in misura minore per via del numero degli abitanti e dell'estensione territoriale, alle altre due realtà di Acquaviva Platani e Sutera.

Il difficile momento storico che stiamo attraversando, per la sua complessità e la difficoltà di trovare soluzioni o sbocchi immediati, ha generato nelle comunità locali un certo disorientamento, conseguente anche alla crisi di valori che sta vivendo la società, sempre più orientata verso beni effimeri e relativi.

La famiglia, sia nella sua forma "tradizionale" sia in quella "moderna" ha risentito fortemente di questa condizione e, spesso, risulta impreparata ad adempiere al proprio compito, delegando alla scuola ogni tipo di intervento educativo.

Come preliminarmente detto, il bacino su cui opera l'Istituto è ampio; ciò, apparentemente, può costituire un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo, in realtà tale situazione risulta un punto di forza in quanto consente di salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse, iscrivendole in un Progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise, quali la precisa definizione del profilo formativo atteso al termine di ogni ciclo scolastico in termini di acquisizione di competenze , una selezione di contenuti visti in un'ottica di continuità, una scelta di percorsi educativi di sviluppo dai tre ai quattordici anni di età.

Sintesi del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto, così come contenuta nel rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma sintetica, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Innalzare i livelli nelle prove di italiano e matematica sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di primo grado
2. Diminuire la varianza fra e dentro le classi
3. Sviluppare competenze chiave e di cittadinanza.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Raggiungere i risultati di italiano e matematica dell'area geografica di appartenenza
2. Rientrare nei valori medi del sud e delle isole
3. Definire rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. Risultati nelle prove standardizzate al di sotto della media dell'area geografica di appartenenza (a. s.2013/2014)
2. Varianza dei risultati tra le classi e all'interno della stessa classe
3. Mancanza di un curricolo specifico e di adeguati strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di perseguire in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Elaborare prove strutturate per classi parallele
2. Elaborare un curricolo verticale per competenze
3. Elaborare una rubrica di valutazione per competenze
4. Organizzare attività laboratoriali per classi aperte e per gruppi di livello
5. Elaborazione del Piano Annuale di Inclusione
6. Elaborazione di percorsi per valorizzare le eccellenze
7. Elaborazione di un sistema strutturato di monitoraggio che comprenda tre fasi: ex ante, in itinere, ex post
8. Migliorare la comunicazione interna ed esterna
9. Sviluppare il senso di appartenenza all'Istituzione scolastica.

Risultati attesi alla fine del triennio

1. Parametri di valutazione comuni
2. Monitoraggio dei livelli delle classi
3. Curricolo verticale per competenze rispondenti ai piani di lavoro disciplinari
4. Rubriche di valutazione per competenze
5. Azioni di inclusione
6. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate
7. Portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%
8. Attività di recupero e potenziamento
9. Innalzamento dei livelli medi nella valutazione curricolare
10. Valorizzazione delle eccellenze.

Risultati delle prove INVALSI

La restituzione dei risultati delle prove Invalsi 2016, somministrate a tutti gli studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado, ha messo in luce i seguenti punti di forza:

ITALIANO: La media dell'Istituto nella prova è 53,9 risulta superiore alla media della Sicilia(51,0), del Sud e Isole (52,2)ed è inferiore alla media dell'Italia (57,6).

MATEMATICA: Il punteggio complessivo conseguito dall'Istituto è 49,9 superiore alla media della Sicilia (43,9),del Sud e Isole (43,1) e a quello dell'Italia (48,1) .

E i seguenti punti di debolezza:

1. Varianza tra i risultati delle classi in entrambe le prove

2. Alta percentuale di cheating in due classi (prova di Italiano)
3. Nella maggioranza delle classi gli esiti delle prove INVALSI si discostano dalla valutazione dei docenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI GENERALI

Considerato il comma 1 Legge 107, *"... una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, cittadini";*

Tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico *"realizzare una formazione integrale dell'alunno, intesa come sviluppo di competenze trasversali che assicurino il successo scolastico e formativo di ogni allievo, anche attraverso percorsi personalizzati; si rileva anche l'esigenza di un maggiore coinvolgimento";*

Il Collegio dei Docenti

al fine di:

- Dare piena attuazione all'autonomia
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze
- Contrastare le disuguaglianze
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta
- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo

Formula i seguenti Obiettivi educativi e formativi generali (comma 7 e comma 16Legge 107)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue comunitarie
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo
- Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con B. E. S.
- Alfabetizzare e perfezionare l'italiano come seconda lingua
- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- Sviluppare le competenze digitali degli alunni
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- Valorizzare i percorsi formativi individualizzati e coinvolgere gli alunni
- Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito
- Definire un sistema di orientamento

- Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché promuovere attività per assicurare l’attuazione dei principi di pari opportunità attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Il Collegio

Individua le seguenti tematiche trasversali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche:

- Successo scolastico e formativo
- Legalità e cittadinanza attiva
- Territorio ed Identità
- Orientamento.

CURRICOLO VERTICALE UNITARIO

L’Istituto comprensivo statale “Paolo Emiliani Giudici” di Mussomeli, nell’ambito del territorio su cui insiste in qualità di Istituzione educativa, si propone di promuovere le condizioni necessarie per lo sviluppo di attività di formazione e istruzione, finalizzate all’acquisizione di competenze e professionalità spendibili durante l’arco di vita, a vantaggio del singolo e della collettività.

A tale proposito Esso si colloca come sistema formativo integrato, in continuità verticale tra la sezione Primavera e i tre ordini di scuola (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado), in collaborazione con le famiglie, il contesto socio-ambientale e gli Enti presenti nel territorio, attraverso l’acquisizione di competenze finalizzate all’inclusione sociale.

La progettazione d’Istituto, attraverso la definizione e l’attuazione di un curricolo verticale unitario, si caratterizza come un percorso di insegnamento- apprendimento che, pur rispettando la specificità di ogni ordine di Scuola, favorisce la continuità del processo educativo, mediante il coordinamento dell’attività didattica, la ricerca e il confronto.

Il curricolo è stato rivisto e modificato all’inizio del presente anno scolastico a seguito sia dell’attività di formazione dei docenti sulla “Didattica per competenze” sia delle attività di autoaggiornamento degli stessi in dipartimenti e in team per ordini di scuola.

Per la realizzazione della presente progettazione si è tenuto conto dei seguenti elementi desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento:

Priorità:

- Sviluppare competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi:

- Definire rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo:

- Elaborare un curricolo verticale per competenze
- Elaborare una rubrica di valutazione per competenze.

Risultati attesi:

- Curricolo verticale per competenze rispondenti ai piani di lavoro disciplinari

- Rubriche di valutazione per competenze.

Ordini di Scuola e curricolo in continuità

Le Indicazioni nazionali sottolineano la necessità che il progetto culturale educativo sia svolto secondo un passaggio continuo da un’impostazione unitaria pre-disciplinare ad ambiti disciplinari via via maggiormente differenziati.

Scuola dell’infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Campi di esperienza	Ambiti disciplinari	Discipline
1. I discorsi e le parole 2. Immagini, suoni e colori 3. Il corpo e il movimento	1. Area linguistico-espressiva	1. Italiano 2. Inglese 3. Francese 4. Musica 5. Arte 6. Ed. Fisica 7. Religione
1. Il sé e l’altro	1. Area storico-geografica	1. Storia 2. Cittadinanza e Costituzione 3. Geografia
1. La conoscenza del mondo	1. Area matematico-scientifico-tecnologico	1. Matematica 2. Scienze 3.Tecnologia

Area	Competenze
Linguistico- artistico-espressiva	Competenza di area: ● Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione. Competenze europee: ● Comunicazione nella madrelingua ● Comunicazione nelle lingue straniere ● Consapevolezza ed espressione culturale Competenze trasversali: ● Imparare a imparare ● Competenze sociali e civiche
Antropologica	Competenza di area: ● Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione fra l'uomo e l'ambiente. Competenze europee: ● Consapevolezza ed espressione culturale ● Competenze sociali e civiche Competenze trasversali: ● Imparare a imparare
Area matematico-scientifico-tecnologica	Competenze d'area: ● Mettere in relazione il pensiero con il fare; affrontare situazioni problematiche, ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risolutive. Competenze europee: ● Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia ● Competenza digitale Competenze europee trasversali: ● Imparare a imparare ● Spirito di iniziativa e imprenditorialità

FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il comma 3 della Legge 107 precisa la necessità per ogni scuola di organizzare il tempo scolastico in maniera flessibile, sia per quanto concerne la programmazione delle discipline sia per l’articolazione del gruppo classe. A tale proposito nel nostro Istituto, in alcuni periodi dell’anno, per favorire le attività di recupero e di potenziamento delle competenze di base, saranno attivati percorsi laboratoriali a classi aperte, omogenee per fasce di livello ed eterogenee per fasce di età.

LA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione Primavera è un servizio aggregato alla Scuola dell’Infanzia e accoglie i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, per venire incontro alle esigenze delle madri lavoratrici. Durante le attività quotidiane con i bambini, le docenti curano in modo particolare l’accoglienza, il benessere del bambino, la corporeità e l’accompagnamento verso le prime forme di linguaggio, di creatività e immaginazione.

La sezione è aperta dalle ore 8.00 alle ore 15.00 per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

LA SCUOLA DELL’INFANZIA

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per cinque giorni settimanali.

SPAZI EDUCATIVI

Gli spazi della scuola sono articolati in angoli ludici. Essi sono flessibilmente modulati e progettati secondo i bisogni e le esigenze delle sezioni. Possono essere fruiti ed "abitati" anche dai bambini di altre sezioni con l’esperienza del Progetto Intersezione.

LABORATORI

- Creativo
- Linguistico - espressivo
- Laboratorio permanente di inglese (WE LIKE ENGLISH condotto dall’ insegnante Zucchetto Carmelo in orario curriculare, per gli alunni di 5 anni)
- Progetto Digitale

LA SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

Per la scuola primaria di Mussomeli il tempo scuola scelto è il seguente:

TEMPO NORMALE MUSSOMELI

LUNEDI’	MARTEDI’	MERCOLEDI’	GIOVEDI’	VENERDI’
8.10/13.40	8.10/13.40	8.10/13.40	8.10/13.40	8.10/13.40

TEMPO PIENO MUSSOMELI

LUNEDI’	MARTEDI’	MERCOLEDI’	GIOVEDI’	VENERDI’
8.10/16.10	8.10/16.10	8.10/16.10	8.10/16.10	8.10/16.10

TEMPO PIENO ACQUAVIVA PLATANI

LUNEDI’	MARTEDI’	MERCOLEDI’	GIOVEDI’	VENERDI’
8.00/16.00	8.00/16.00	8.30/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00

TEMPO PIENO SUTERA

LUNEDI’	MARTEDI’	MERCOLEDI’	GIOVEDI’	VENERDI’
8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30

LABORATORI

Il modello organizzativo delle compresenze favorisce l’attuazione di laboratori che, utilizzando modalità di lavoro anche differenziate, facilitano la personalizzazione degli obiettivi formativi sulla base delle esigenze formative degli alunni.

Nel nostro Istituto sono presenti i seguenti laboratori che intendiamo potenziare e aumentare nelle diverse sedi:

- Multimediale
- Scientifico
- Musicale
- Biblioteca
- Motorio

LE DISCIPLINE

SOGLIE DELLE DISCIPLINE

Plessi Sac. G. Messina e P. Puglisi di Mussomeli

Tempo normale: 27 ore e 30 minuti settimanali corrispondenti a 30 unità

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
ITALIANO	10	9	8	8	8
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	1	1
INFORMATICA	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
	30	30	30	30	30

Plesso “Sac. Messina” di Mussomeli

Tempo pieno: 40 ore settimanali corrispondenti a 32,5 unità e 10 h di mensa

DISCIPLINA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
ITALIANO	11	10	9	9	9
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4

MATEMATICA	8,30	8,30	8,30	8,30	8,30
SCIENZE	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
Mensa	10				
	42,30	42,30		42,30	

Tempo pieno Plessi di Sutera e Acquaviva Platani

Tempo pieno: 30 ore settimanali e 10 h di mensa

DISCIPLINA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
ITALIANO	10	9	8	8	8
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
Mensa	10				
	40	40	40	40	40

I progetti curriculari per il seguente anno scolastico sono:**progetto Lingua spagnola** (in collaborazione con l' Arcistrauss)**, Biblioteca in classe, progetto Digitale**

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA

La Scuola Media utilizza l'unità oraria di 55 minuti.

Tempo scuola (Mussomeli)

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Musica	2	2	2
Arte	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Francese	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Educazione alla cittadinanza	1	1	1
Ed.fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Lab.di approfondimento	1	—	—
Lab. Cultura Europea		1	

Lab.di approfondimento			1
Informatica	1	1	1
ore	32	32	32

Tempo scuola (Acquaviva Platani)

DISCIPLINE	CLASSEPRIMA	CLASSESECONDA	CLASSE TERZA
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Musica	2	2	2
Arte	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Francese	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Educazione alla cittadinanza	1	1	1
Ed.fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
ore	30	30	30

LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

A partire dal corrente anno scolastico (2018/2019) considerato che l’unità oraria sarà di 55 minuti, durante le ore di laboratorio gli alunni recupereranno, in modo flessibile, ore di lezione attraverso

attività ludico-sportive e svolgeranno le prove strutturate mentre i docenti presteranno servizio in proporzione alle ore settimanali di insegnamento non prestate.

Per il compito di realtà che nello specifico è il seguente:

classi 1^ media: “C'era una volta ... e c'è ancora" (usi, costumi ,tradizioni passate e presenti)

classi 2^ media: “L'altra bellezza” (benefici di una corretta alimentazione e rischi di un’ errata alimentazione)

classi 3^ media “Differenziamoci”(raccolta differenziata)

sia attività curriculari quali sport, arte, tecnologia.

I progetti curriculari per il seguente anno scolastico sono:**progetto LAB** (progetto di scienze)**,progetto Lingua inglese e francese** (in collaborazione con l’ Arcistrauss)
Biblioteca in classe, progetto Digitale

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L’Istituto comprensivo valorizza il percorso formativo degli alunni promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

CONTINUITÀ VERTICALE

La continuità dell’istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza della nostra scuola è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica viene promossa un’integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente.

In linea con le Indicazioni ministeriali, che prevedono piani di studio personalizzati, compito prioritario dell’Istituto è la personalizzazione dei percorsi formativi attraverso una meditata diversificazione e un arricchimento dell’offerta formativa.

Il Piano dell’offerta formativa viene verificato e ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali, con l’uso di metodologie differenziate, come la didattica laboratoriale, attenta alla dimensione del sapere, del saper fare e del saper essere.

Per realizzare la continuità, il nostro Istituto ha elaborato i curricoli verticali disciplinari che, partendo dalla Scuola dell’Infanzia, sviluppano con un movimento “a spirale” i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

L’efficacia formativa dei curricoli progettati è supportata dai progetti “accoglienza”, “continuità” e “orientamento” con cui l’Istituto vuole:

- favorire la continuità del percorso formativo dall’infanzia alla scuola di ordine superiore e facilitarne il passaggio;
- formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l’ambiente d’appartenenza e i mutamenti socio-culturali;
- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

La continuità verticale procede parallelamente alla continuità orizzontale e si avvale della collaborazione con l’Ente locale e le altre realtà culturali, associative e sportive presenti nei tre Comuni.

La famiglia, unitamente agli alunni, è l’interlocutore principale di queste attività e partecipa attivamente ai progetti che si concretizzano nei momenti istituzionali e ricreativi organizzati durante l’anno scolastico.

Il sistema formativo per gli alunni, così come per il personale docente e non, è aperto alla cooperazione anche con le scuole presenti nel territorio per una progettualità integrata.

ORIENTAMENTO

Il Miur definisce l’orientamento come “azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica”.

In linea con quanto definito, il nostro Istituto intende l’orientamento come una macro area cui fare riferimento nella progettazione degli interventi.

L’orientamento sarà considerato, infatti, trasversale a tutte le discipline, le quali diventeranno orientative, ossia, a prescindere dalle specificità dell’ambito di appartenenza, mireranno all’acquisizione di competenze che consentiranno agli alunni di realizzare il proprio progetto di vita.

Sostanzialmente sarà articolato in due momenti, uno informativo e uno formativo; il primo si realizzerà, per le classi in uscita della scuola secondaria di primo grado, in particolari momenti dell’anno attraverso l’incontro con docenti di scuola secondaria di secondo grado, finalizzati alla scelta consapevole e mirata dell’indirizzo di studi superiore; il secondo, invece, accompagnerà tutti gli alunni nel loro percorso di studi, attraverso la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, l’automonitoraggio dell’andamento della propria attività formativa, l’uso autonomo degli strumenti culturali.

QUALITA’ DELLA DIDATTICA

Uno dei punti chiave per migliorare gli esiti formativi degli alunni è quello di intervenire sulle modalità di insegnamento, ripensando la mediazione didattica e sviluppando percorsi innovativi.

La progettualità del nostro Istituto vuole favorire modalità di realizzazione e principi didattici relativi a:

- Piano di accoglienza degli alunni stranieri
- Attività di recupero e di potenziamento
- Attività nei laboratori
- P.A.I. (FALLETTA E TAIBI)
- Attività finalizzate alla personalizzazione dei percorsi.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

A. PROGETTI FINANZIATI CON IL FONDO DI ISTITUTO

Scuola infanzia: Scuola in festa

Primaria : Free Dance, Gioco Sport, Piccoli Artisti, Microeconomia. Biblioteca in classe.

Secondaria :La musica mi fa crescere , Microeconomia

B. PROGETTI IN RETE/PROTOCOLLI D’INTESA/CONVENZIONI

- Protocollo d’intesa con l’associazione Arci Strauss per la realizzazione di attività formative realizzate dai docenti curricolari con la collaborazione di giovani volontari di nazionalità diverse e che riguarderanno l’insegnamento della lingua spagnola nella scuola primaria attraverso attivita’ ludiche ed il rinforzo ed il potenziamento della lingua inglese e francese nella scuola secondaria di primo grado.

C. PROGETTI PON :

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

10.2.1 <u>Azioni per la scuola dell'infanzia</u>
Titolo progetto: Giocando si impara

Il seguente progetto è rivolto a bambini che frequentano la scuola dell'infanzia per un apprendimento precoce alle lingue straniere e per soddisfare i bisogni di fare, creare, ed esprimersi.Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposta situazionali e linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti: giochi di gruppo, attività manipolativi, costruzione di cartellone, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica della 'storytelling', esplorazione libera e guidata dei materiali, approccio multisensoriale,modeling. Tale progetto rientra negli obiettivi prioritari dell’istituto e nella cosi detta “mission”, importanti per un’educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

Moduli:

Educazione bilingue - educazione plurilingue	We like English - Mussomeli-
Educazione bilingue - educazione plurilingue	We like English -Acquaviva-
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Maninpasta -Sutera-
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Maninpasta -Mussomeli-

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

Titolo progetto: Scuola 3.0
Il rafforzamento delle competenze di base è uno tra gli obiettivi prioritario della mission del nostro Istituto, al fine di compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali del contesto in cui ricade la nostra scuola, riducendo inoltre ulteriormente il fenomeno della dispersione scolastica.
Attraverso questo percorso, intendiamo offrire risposte educative tante quante sono i bisogni della pluralità degli alunni, attraverso approcci metodologici e strumentali innovativi. L’obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera.

Moduli:

Lingua madre	Commedia d'Italiano -Mussomeli Sec.-
Lingua madre	Commedia d'Italiano -Mussomeli Primaria-
Lingua madre	Lingua madre -Acquaviva-
Lingua madre	Lingua madre -Sutera-
Lingua straniera	English with BYOD -Mussomeli-
Lingua straniera	English with byod -Acquaviva-
Lingua straniera	English with BYOD -Sutera-
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	English with fun -Plesso Sac. Messina-
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	I love English -Plesso Puglisi-

3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

Azione: 10.2.5 Competenze trasversali

Titolo progetto: "PER LE VIE DEL MONDO: OPEN DAY"

Dalla cittadinanza locale alla cittadinanza globale è il metodo più flessibile, attivo ed innovativo per una didattica delle competenze in chiave europea. Partire induttivamente dalle conoscenze note e locali per aprire delle finestre sul mondo, allargando orizzonti di navigazione e formare capacità deduttive e globali. Imparare facendo, attraverso una didattica laboratoriale dove l’esperienza è centrale per conoscere, fare e sapere fare. Le relazioni tra i saperi teorici e pratici costituiscono lo snodo fondamentale per essere e sapere essere nel mondo, trovando di volta in volta le chiavi interpretative per fare e realizzare gli apprendimenti. Non vi può essere conoscenza durevole se non vi è la concretezza operativa della stessa.

Moduli:

Educazione alimentare, cibo e territorio	Cibarsi bene per stare in salute 1(PRIMARIA-SAC.MESSINA)
Educazione alimentare, cibo e territorio	Cibarsi bene per stare in salute 2(SECONDARIA-

	PADRE PUGLISI)
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	Mens sana in corpore sano 1(PRIMARIA-PADRE PUGLISI)
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	Mens sana in corpore sano 2(SECONDARIA-PADRE PUGLISI)
Educazione ambientale	Ambiente e territorio 1(SAN G.BOSCO-ACQUAVIVA)
Educazione ambientale	Ambiente e territorio 2 (SEN. MORMINO-SUTERA)

4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Azione: <u>10.2.5 Competenze trasversali</u>

Titolo progetto: “Tra Storia e cultura: viviamo il nostro territorio”

La valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico è un indispensabile percorso di formazione per un paese a forte vocazione turistica quale quello di Mussomeli. Una rotta di navigazione per la didattica laboratoriale e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Conoscere i luoghi, le strade, i palazzi, i monumenti, i paesaggi, le opere dell’uomo e della Storia civile per formare negli alunni il gusto per la bellezza e per la creatività. Sperimentare e riprodurre, creare cultura per innovare e fare conoscere, attraverso pratiche di tour guidati, approfondimenti storici dell’arte e della natura, scoprire e valorizzare quei percorsi educativi che vedono promotori scuole, enti, associazioni culturali e singoli esperti, amanti della vita artistica e culturale del nostro territorio. Gli alunni, con la guida degli esperti e dei tutor, faranno da ciceroni e saranno operatori culturali. Dalla cittadinanza locale alla cittadinanza globale è il metodo più flessibile, attivo ed innovativo per una didattica delle competenze in chiave europea.

Moduli:

Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	Le radici della nostra Storia 1(PRIMARIA-SAC. MESSINA)
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	Le radici della nostra Storia 2(SECONDARIA-VIA POLA)
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Ambienti e paesaggi collinari e montani 1 (SAN G. BOSCO- ACQUAVIVA)
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Ambienti e paesaggi collinari e montani 2 (SE. MORMINO-SUTERA)
Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)	Patrimonio culturale digitale: tra conoscenza e valorizzazione 1(PRIMARIA-PUGLISI)
Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)	Patrimonio culturale digitale: tra conoscenza e valorizzazione 2 (SECONDARIA- PUGLISI)

D. PROGETTI EUROPEI:ERASMUS PLUS

Il nostro Istituto intende favorire la cultura dello scambio delle Buone pratiche e dell'interculturalità aderendo anche al Programma Erasmus+ KA2.

A tal fine sarà portato a termine nella sua ultima annualità il progetto **“To improve educational attainment to foreign pupils”** con l’Inghilterra e l Spagna, Italia, che intende promuovere il trasferimento di buone pratiche sulle attività dirette al successo formativo degli alunni stranieri.

D.PROGETTI PER COMPITI AUTENTICI

Il modello didattico che la scuola propone per favorire l’apprendimento significativo e lo sviluppo delle competenze è il compito autentico, un insieme di attività di una certa complessità, dotate di specifiche caratteristiche, che impegnano l’alunno per la realizzazione di un elaborato finale.

Il compito autentico è un’azione finalizzata, qualcosa che l’alunno potrebbe svolgere nel mondo reale, che è significativa, realistica e impegnativa, che richiede l’esercizio concomitante di numerose abilità personali, sociali, cognitive e metacognitive e che implicano intenzionalità, progettualità e la mobilitazione di un’ampia gamma di conoscenze. Per tale motivo la scuola ha elaborato i seguenti progetti

- Scuola dell'Infanzia:

1. "Io contadino trasformo l'uva in vino"
2. “ Aspettando il Natale”
3. “Meraviglie d’inverno….Festeggiamo il Carnevale”
4. “Primavera……vita nuova”
5. “Dolce estate”

- Scuola Primaria:

classe 1^ “Io vedo, tocco, annuso e assaggio.”
classe 2^ "Io esploratore"
classe 3^ "Io storico”
classe 4^ " Io artigiano”
classe 5^ " Viaggio nello spazio”

- Scuola secondaria:

1^media: "C’era una volta e……c’è ancora"

2^ media: "L’altra bellezza"

3^ media: "Differenziamoci”

E. Progetti Verticali

- Continuità e Orientamento tra i tre ordini di scuola
- Digitale

INNOVAZIONE DIGITALE

Il nostro Istituto, in ottemperanza alle norme dettate dal Piano Nazionale Scuola Digitale, Legge 107/15, art. 1, cc. 56-59, eroga i seguenti servizi digitali:

- Iscrizioni on line
- Sito Web
- Registro elettronico di classe e del docente
- Pagella digitale
- Posta elettronica digitale
- Comunicazione elettronica certificata
- Lavagne Interattive Multimediali
- Tablet e p.c.
- Aule informatiche
- Laboratori di Informatica rivolti agli alunni
- Rete wi fi
- Software didattici
- Nomina dell’animatore digitale
- Corsi di formazione per Docenti e Personale ATA

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali si estenderà la dotazione digitale e multimediale nelle diverse sedi e nelle classi, avviando la progettualità didattica verso aspetti fortemente innovativi sia per gli studenti che per i docenti.

L’introduzione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali),dei videoproiettori interattivi di ultima generazione nelle aule, nei laboratori e nelle sale dell’Istituto, nonché il potenziamento

delle aule aumentate, dei laboratori mobili e degli spazi alternativi per l' apprendimento, favoriranno un percorso di rinnovamento generale della didattica per competenze, nonché per la condivisione di materiali e la loro rielaborazione mediante l’uso integrato delle diverse opzioni tecnologiche.

DIDATTICA LABORATORIALE

Se la finalità del sistema scolastico italiano ed europeo è l’acquisizione di competenze, qualunque segmento di istruzione deve organizzare percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Il nostro Istituto, ritenendo ciò uno dei pilastri su cui impianta il proprio assetto formativo, attua forme di insegnamento- apprendimento che rendono flessibile il modo di organizzare il tempo e le strategie metodologico- didattico-educative per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi.

La scuola, pertanto, viene intesa come laboratorio in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei percorsi che vivono.

La didattica laboratoriale si inserisce in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie.

I bisogni formativi, cui essa è deputata a rispondere, sono così individuati:

- Sviluppo di capacità critiche di selezione, elaborazione e analisi delle informazioni
- Sviluppo di capacità cognitive superiori (problem solving)
- Formazione di una mente attiva, critica e riflessiva
- Costruzione autonoma di conoscenze e competenze
- Capacità di collaborazione e integrazione con gli altri nella costruzione del sapere.

Le strategie più idonee per l’attuazione della didattica laboratoriale, già evidenziate nei Piani di lavoro annuali dei Docenti sono:Conversazione clinica

- Didattica laboratoriale (intesa come spazio fisico)
- Tutoraggio
- Didattica digitale

- Lavoro di gruppo
- Peer education
- Flipped classroom

Il nostro Istituto elabora un PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

per:

- favorire un clima di accoglienza e partecipazione,
- favorire il *successo formativo*, rispettando gli stili di apprendimento, promuovendo risorse e potenzialità di ciascuno, eliminando le barriere all’apprendimento e migliorando le risorse dell’insegnamento,
- garantire i diritti alla formazione, alle pari opportunità e alla partecipazione sociale,
- definire pratiche condivise con le famiglie.

AREA ALUNNI DISABILI

Le classi in cui sono presenti alunni disabili sono sostenute da insegnanti abilitati e tutti i docenti operano in sinergia, scegliendo concordemente le modalità di intervento.

All’unisono adottano metodologie didattiche attive e inclusive (cooperative learning, tutoring, peer education, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi, rispetto dei tempi di apprendimento), centrate sull’ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, sulle attività laboratoriali e sull’utilizzo inclusivo delle tecnologie. Operano a classe intera, a piccolo gruppo o in assetto individuale, a seconda delle esigenze degli alunni, ma si impegnano prioritariamente ad includere l’alunno disabile nella classe di appartenenza, abituandolo gradualmente ad interagire con i compagni nell’ambiente aula. Al fine di realizzare una reale inclusione, i docenti del team/Consiglio di classe, di sostegno e non, si interscambieranno i ruoli, aiutando lo scolaro a sentirsi parte integrante del gruppo dove ciascun adulto è un riferimento ed un sostegno. Così facendo,tutti riconoscono e valorizzano le differenze e favoriscono la formazione armonica di ciascun soggetto.

Il team dei docenti/Consigli di classe elaborano i seguenti strumenti di lavoro:

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)	● Definisce la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite e/o da conseguire. ● Viene compilato per la prima volta all’inizio del primo anno di frequenza, classi seconda / quarta scuola primaria, classe seconda scuola secondaria di primo grado; da aggiornare nelle classi intermedie.
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)	● Sulla base della Diagnosi funzionale e del PDF, predispone gli interventi per l’alunno disabile. ● E’ redatto all’inizio di ogni anno scolastico.
PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (P.S.P.)	● Contiene le aree di intervento e le discipline da seguire in modo specifico e con programmazione individualizzata.
PROGETTO EDUCATIVO	● Contiene: la diagnosi clinica, gli apprendimenti

DIDATTICO (P.E.D.)	pregressi, i bisogni educativi dell'alunno per il processo di integrazione, gli interventi di integrazione nel gruppo–classe, le metodologie, le strategie, le verifiche degli obiettivi, la valutazione. ● E' essenziale per la richiesta delle ore di sostegno in deroga che vanno adeguatamente motivate.

AREA ALUNNI CON DSA

La nostra scuola adotta un atteggiamento preventivo rispetto alle difficoltà di apprendimento attraverso un percorso costituito da tre fasi: individuazione dei casi sospetti, attività di potenziamento, individuazione dei casi resistenti all'intervento di potenziamento e comunicazione alle famiglie.

Per gli alunni con DSA certificati, entro il mese di novembre, viene compilato dal team dei docenti/Consiglio di classe, in raccordo con la famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (anagrafica, analisi del bisogno e delle risorse, programmazione degli interventi didattico-educativi, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri e forme di valutazione, impegni della famiglia, pagina delle firme), le cui azioni previste sono coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola. Esso contiene indicazioni significative, realistiche, coerenti, concrete e verificabili, e va consultato ogni volta che appare utile per mettere in pratica quanto previsto e per ridiscuterlo all'insorgere di difficoltà, in relazione ad una valutazione continua. Esso prevede una *didattica efficace che valorizza le potenzialità dell'alunno, interventi abilitativi, compensativi e, se necessario, dispensativi.* Descrive le *strategie didattiche da adottare nel rispetto dello stile di apprendimento dell'alunno e in vista della sua autonomia*, *in un contesto classe* sempre più resiliente, nonché modi e tempi di verifica e valutazione.

Ciascun team /Consiglio di classe mensilmente, quindi, programmerà e valuterà lo specifico intervento per ciascun alunno, delineando attività semplificate, mappe cognitive, sintesi argomentative da proporre o da far elaborare guidando l'alunno.

AREA ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola si impegna ad attivare la propria azione formativa partendo dall'esperienza e dal patrimonio culturale dell'alunno straniero, a stabilire un rapporto con la famiglia, ad offrire un sostanziale sostegno linguistico, a svolgere attività di recupero, ad avviare una corretta educazione interculturale.

Entro il termine dell'anno scolastico, nei plessi dell'Istituto dove sono presenti alunni provenienti da Paesi stranieri, saranno organizzati dei momenti di incontro/confronto di culture diverse accomunate dall'amore per la musica e l'arte culinaria (canti e/o poesie in lingue diverse, condivisione di pietanze tipiche,…).

Per rimuovere le barriere culturali e linguistiche e promuovere una cultura di accoglienza e integrazione, fa tesoro, là dove è presente, della figura dell'assistente alla comunicazione, secondo un calendario concordato con il Dirigente Scolastico. La stessa effettuerà il suo intervento in raccordo con gli insegnanti di classe di ciascun alunno.

AREA ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI

Per ciascun alunno con BES non certificato il team dei docenti/Consiglio di classe concorda se progettare un percorso di studio pianificando il PDP o registrando nel verbale del Consiglio di Interclasse/Classe traguardi da raggiungere, modalità e strategie di intervento, verifica e valutazione. Per gli alunni con Bes, certificati e non, la nostra scuola *percorre itinerari individualizzati temporaneamente facilitati*, che fanno sì che il soggetto raggiunga obiettivi non perseguibili autonomamente. Ciò significa adottare *strategie diverse in tempi diversi* per raggiungere obiettivi propri dell’età, ossia fornire adeguato sostegno per consentire alla persona con difficoltà di affrontarle. Ciascun docente, a tal fine, coordina attività di potenziamento con il *supporto dei pari*, quali reti informali di crescita.

- Si prevede l’individuazione di nuovi casi di alunni BES.
- L’attivazione di uno sportello di consulenza e supporto ai docenti per la individuazione e la gestione in classe di alunni con bisogni educativi speciali; tale sportello può essere un'occasione di confronto, non solo utile per la stesura dei piani di studio personalizzati, ma anche per lo sviluppo e la condivisione di buone pratiche.
  Tale sportello sarà gestito dalle docenti referenti per l'inclusione, ins. Marcella Falletta e ins. Maria Enza Taibi, sarà attivo ogni martedì pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, nei locali del plesso P. Puglisi, previo appuntamento.
- Un monitoraggio delle attività svolte e dei progressi della comunità scolastica.
- Il piano di lavoro per ciascun alunno con BES (disabile, DSA o Bes certificato e/o non certificato), settimanalmente per la Scuola Primaria e mensilmente per la Scuola Secondaria di I Grado, viene riportato nell’apposito spazio previsto dal Registro elettronico Archimede (vd. “Note”).
- Nello svolgimento delle varie attività previste per gli alunni con BES, nell’ottica di una didattica diversificata, multidimensionale e più inclusiva, si fa uso della tecnologia abilitativa-riabilitativa e compensativa di cui si dispone (Personal Computer, LIM,…).

GLHI e GLI

A settembre 2017 con Decreto del Dirigente Scolastico, vengono costituti il GLHI e il GLI d'istituto con i compiti di seguito elencati:

GLHI Gruppo di lavoro per l'Handicap D'Istituto	➢ Definizione delle modalità di passaggio di accoglienza dei minori in situazione di handicap ➢ Gestione e reperimento delle risorse materiali: sussidi ausili tecnologici, altro ➢ Formulazione di progetti specifici per l'handicap ➢ Proposte di formazione docenti su inclusione ➢ Proposte relative all'organico

	➢ Collaborazione per la redazione del PDF e per la stesura e la verifica del PEI degli alunni disabili ➢ Consulenza ai singoli GLH operativi ➢ Interfaccia con CTS e servizi sanitari ➢ Confronti interistituzionali
GLI Gruppo di lavoro per l'Inclusione	➢ Rilevazione dei BES presenti nella scuola ➢ Raccolta e documentazione interventi didattico -educativi ➢ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi ➢ Raccolta valorizzazione e disseminazione buone prassi d'inclusione ➢ Rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola ➢ Interfaccia con CTS e servizi sanitari ➢ Confronti interistituzionali

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

AMMINISTRAZIONE

La sede degli Uffici amministrativi è ubicata nei locali del Plesso “P. Puglisi” di Mussomeli.

Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

Martedì e Giovedì dalle ore 11,00 alle 13,00

Le unità amministrative che compongono gli uffici di segreteria sono così articolate:

1. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
2. N. 1 unità per il Personale scolastico
3. N. 1 unità per la gestione dell’archivio digitale, delle attività negoziali e della posta
4. N. 1 unità per gli Alunni
5. N.1 unità per il protocollo e attività di collaborazione con le unità di cui ai numeri2 e 3..

COORDINAMENTO

Il Dirigente, per la realizzazione di un sistema strutturato e integrato tra le attività didattico-educative e di gestione , attua un sistema di leadership diffusa, all’interno della quale ogni componente opera con trasparenza ed efficacia , a seconda dei compiti assegnati, in una logica di rete tra pari e di interfaccia con il Dirigente.

Staff di direzione:

- Dirigente scolastico
- Collaboratore Vicario
- II e III Collaboratore

Figure di supporto allo Staff dirigenziale

Per ideare, progettare, realizzare e monitorare tutte le attività previste dal PTOF sono state individuate delle figure di supporto al PTOF e alla Dirigenza:

- Funzioni Strumentali
- Supporto registro elettronico e sito web
- Team Erasmus
- Responsabile Comunicazione Esterna
- Referente legalità
- Docenti Coordinatori per alunni diversamente abili, BES e DSA
- P.N.S.D.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Responsabile i cui compiti sono così definiti:

- Coordinamento organizzativo delle sequenze operative e delle varie attività di plesso
- Segnalazione di bisogni e urgenze infrastrutturali e strumentali
- Sostituzione di colleghi assenti
- Gestione dei permessi brevi con relativa registrazione anche per il recupero
- Rapporti con utenti esterni
- Controllo e gestione delle comunicazioni (circolari e comunicazioni varie)

E’ altresì istituita, per ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Stesura del piano di lavoro annuale della classe
- Coordinamento delle attività del Consiglio
- Collaborazione con gli altri docenti della classe e con i genitori degli alunni

- Controllo periodico delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento
- Presiede le sedute dei Consigli in assenza del Dirigente.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

In coerenza con i principi espressi nella Carta dei Servizi, il nostro Istituto promuove una rete di comunicazione interna ed esterna al fine di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

COMUNICAZIONE INTERNA

Siamo consapevoli che operare in autonomia significhi anche gestire una maggiore complessità organizzativa. Conseguentemente, è necessario costruire un’efficace rete di comunicazione all’interno del nostro Istituto, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Ciò è possibile:

- documentando tutta l’attività didattica svolta nel corso del tempo, rendendola visibile a tutti gli operatori;
- favorendo la circolazione delle informazioni all’interno delle scuole dell’istituto e il passaggio di informazioni nel rispetto degli incarichi attribuiti.

COMUNICAZIONE ESTERNA

La Scuola promuove occasioni d’incontro con i genitori degli alunni al fine di informare e accogliere suggerimenti relativamente all’organizzazione dell’attività educativa e didattica, alla programmazione e conduzione dell’attività stessa.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa alla definizione dei Piani Educativi e di Studio Personalizzati, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Per facilitare la comunicazione scuola - famiglia, si individuano i seguenti canali.

- Sito web
- Registro elettronico
- Assemblee di classe
- Ricevimento genitori
- Consegna e illustrazione dei documenti di valutazione
- Partecipazione agli Organi Collegiali.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti gli Enti Locali, i rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

- Associazione “Io ho Scelto” (dott. Enzo Russo)
- Consultorio familiare
- Ser.T
- “Casa Famiglia Rosetta”
- Cooperativa sociale “Il Girasole”
- Fratres e Misericordia
- A.S.P. di Caltanissetta
- B. C. C. “San Giuseppe” di Mussomeli– B. C.C. “G. Toniolo” di Campofranco
- Rotary club
- Forze dell’ordine
- Amministrazioni comunali (Acquaviva Platani, Mussomeli e Sutera)
- Croce Rossa
- Vigili del Fuoco e Corpo Forestale
- Sicilia Antica
- Arci Strauss
- Photo Valley

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Apertura della Scuola al territorio
- Stesura di protocolli di intesa con le amministrazioni comunali
- Interazione Scuola – famiglia
- Potenziamento delle ore di insegnamento di Ed. Fisica, Inglese e Informatica nei tre ordini di scuola
- Attività di supporto alle famiglie con particolare attenzione a quelle più svantaggiate
- Progetti in rete con le associazioni presenti nel territorio
- Incontri di formazione e informazione con rappresentati dell’A.S.P. e delle Forze dell’ordine.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli obiettivi prefissati, al fine di valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, è stato deciso di integrare il Piano con le seguenti attività:

- Educazione socio-sanitaria
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Educazione alla sicurezza
- Cultura e Beni culturali
- Educazione ambientale
- Educazione motoria
- Informatica.

GESTIONE DELLE RISORSE

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Posti comuni

Esaminando le proiezioni relative al numero degli alunni frequentanti l'Istituto e le potenziali neo-iscrizioni per l'anno scolastico 2018/19 il seguente numero di classi e di docenti.

Anno scolastico 2017/18 e previsione per Anno scolastico 2018/19	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Classi	6	21 (12 a tempo normale, 9 a tempo pieno, di cui 1 pluriclasse)	10
Docenti	12 posti comuni; 1 posto di religione.	32 posti comuni; 22 posti di lingua inglese; 2 posti di religione.	18 posti normali; 1 posto di religione; e ore residue.

Posti di sostegno

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa attestarsi sulle seguenti unità:

Anno scolastico 2017/18	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Alunni	4	8	9
Docenti	3 +1/5	4+1/5	7+1/5
Anno scolastico 2018/2019	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Alunni	8	7	8
Docenti	7	5	6

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Assistenti amministrativi	Conferma delle attuali 4 unità, in aggiunta al D.S.G.A per un totale di 5 unità.
Collaboratori scolastici	Ampliamento delle attuali unità (11, di cui 1 assegnato) a 12. Esigenza organizzativa: Istituto composto di 5 plessi dislocati su 3 comuni, presenza di molti collaboratori che usufruiscono dei benefici della legge 104.

RICHIESTE ORGANICO POTENZIATO

(Art. 1, comma 7 Legge 107/2015)

1. Semiesonero Collaboratore (Classe di concorso A033)

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità, tra cui la dislocazione di cinque plessi su tre comuni.

2. N. 1 Docente di Scuola primaria

Esigenza progettuale: Recupero e potenziamento delle competenze di base.

3. N. 1 Docente di Scuola primaria

Esigenza progettuale: Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni stranieri di recente immigrazione, alunni con D.S.A., alunni con svantaggio socio-economico).

4. Area Linguistica

N. 1 Docente di Lettere (Classe di Concorso A043)

Esigenza progettuale:Recupero/Consolidamento/Ampliamento delle competenze linguistiche e sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva.

5. Area logico- matematica

N. 1 Docente di Scienze matematiche (Classe di Concorso A059)

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Area comune a tutti i tre ordini di scuola

6. N. 1 Docente di Lingua straniera (Classe di Concorso A345)

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), anche mediante l’utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning.

7. N. 1 Docente di Educazione tecnica (Classe di ConcorsoA033)

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze digitali degli alunni e del personale docente e non docente

8. Semiesonero Animatore Digitale Scuola Primaria

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

UTILIZZAZIONE DELL’ORGANICO POTENZIATO

Supplenze brevi	Corsi di recupero/ Potenziamento	Progetti
50% del monte-ore	30% del monte-ore	20% del monte-ore

POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Le attività connesse al potenziamento dell’Offerta formativa sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, formulati in seguito all’analisi dei dati emersi nel Rapporto di Autovalutazione. Esse vanno intese come un piano di lavoro formativo integrato e flessibile rivolto a tutti gli alunni di ogni ordine e grado frequentanti l’Istituto, alle famiglie e al personale docente e non docente.

Le aree di processo analizzate riguardano essenzialmente i risultati nelle prove standardizzate, le competenze chiave e di cittadinanza, il piano di inclusione e di differenziazione e la valorizzazione delle eccellenze e delle risorse.

Durante le fasi di progettazione e stesura del Piano triennale dell’Offerta formativa era emersa la necessità di ampliare l’organico con ulteriori docenti per garantire la realizzazione delle attività connesse al Piano di miglioramento. Pertanto, si era provveduto alla richiesta di n. 7 unità così meglio specificate:

1 Semiesonero Collaboratore

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità, tra cui la dislocazione di cinque plessi su tre comuni.

2 N. 1 Docente di Scuola primaria

Esigenza progettuale: Recupero e potenziamento delle competenze di base.

3 N. 1 Docente di Scuola primaria

Esigenza progettuale: Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni stranieri di recente immigrazione, alunni con D.S.A., alunni con svantaggio socio-economico).

4 Area Linguistica

N. 1 Docente di Lettere (Classe di Concorso A043)

Esigenza progettuale: Recupero/Consolidamento/Ampliamento delle competenze linguistiche e sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva.

5 Area logico- matematica

N. 1 Docente di Scienze matematiche (Classe di Concorso A059)

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Area comune a tutti i tre ordini di scuola

5 N. 1 Docente di Lingua straniera (Classe di Concorso A345)

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), anche mediante l’utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning.

6 N. 1 Docente di Educazione fisica (Classe di ConcorsoA030)

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a un corretto stile di vita.

Nel corrente anno scolastico l’organizzazione dell’orario della scuola primaria ha permesso di avere un residuo di ore di compresenza che sono state distribuite nelle classi di appartenenza per il recupero e il potenziamento.

CLASSE/MODULO	DOCENTI	UNITA' ORARIE/ORE
1A 1B PUGLISI	Augello – Schillaci G. -	3
2A PUGLISI	Sanfilippo C	2
3A PUGLISI	Mingoia G. .- Orlando	2+6
4A 4B PUGLISI	Catalano - Noto	8
5A 5B PUGLISI	Buttaci - Langela	8
1A 1B MESSINA	Di Giovanni - Piparo	2
2A MESSINA	Amorelli - Genco	4
3A 3B MESSINA	Mazzara - Minnella	6

4A MESSINA	Sorce	4
5A MESSINA	Catalano	3
5B tp MESSINA	Cardinale - Ingrao - Orlando	5 +10
1A SUTERA	Maniscalco	2
2/3A SUTERA	Schillaci M. – Manta – Schillaci G.	14
4 A SUTERA	Mulè – Schillaci A.	5
5A SUTERA	Sanfilippo C. - Saia	5
3A ACQUAVIVA PL.	Scibetta - Schifanella	5

Scuola secondaria di 1^ grado

Nel corrente anno scolastico al nostro Istituto è stata assegnata, per il secondo anno consecutivo, un’unità di potenziamento per la Classe di concorso A043.

Il monte ore settimanale di 18 h sarà utilizzato per l’ attivazione di percorsi didattico- educativi flessibili e modulari.

Le attività connesse al potenziamento sono state ripartite a quattro docenti della medesima classe di concorso, ognuno dei quali svolgerà specifiche mansioni, qui di seguito schematizzate.

Docente	Monte ore settimanale
Calà Tonino	6h: 2A-2B-3B
Lo Manto Graziella	2h:1A
Sorce Salvatrice	1h:1C
Tona Maria Pia	1h: 1B

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione del Personale docente e A.T.A. è uno degli impegni che la nostra Scuola intende assumere.

In coerenza con il Piano triennale dell’Offerta formativa e con il Piano di Miglioramento saranno programmati i seguenti percorsi formativi della durata minima di 20 ore cadauno, da effettuarsi nell’arco del triennio:

Area di intervento	Percorso formativo
Area comune	Sicurezza negli ambienti di lavoro e sviluppo della cultura della sicurezza
Inclusione e differenziazione	Inclusività
Curricolo progettazione e valutazione	Didattica per competenze Valutazione per competenze
P.N.S.D.	Acquisire competenze digitali spendibili nella pratica quotidiana

A ciò si aggiungeranno i percorsi di formazione obbligatori, scelti dai Docenti, finanziati dalla carta elettronica di 500, 00 euro, certificati da soggetti o enti accreditati presso il M.I.U.R.

In linea con il Piano di formazione nazionale, le attività formative non si tradurranno solamente in corsi di aggiornamento di routine, bensì vedranno i docenti impegnati in percorsi significativi di ricerca professionale,attraverso metodologie formative innovative come il lavoro di rete.

Tale metodologia, infatti, stimola il confronto, la diffusione delle buone pratiche e consente di rispondere meglio a specifiche esigenze professionali.

Inoltre, considerato che la legge 107 prevede iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio

locale 118, saranno attivati percorsi formativi e informativi rivolti proprio agli alunni dell’Istituto attinenti alla sicurezza.

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

In base alle priorità eagli obiettivi di processo indicati nel presente Piano triennale , al fine di favorire l’ acquisizione delle competenze chiave e poter potenziare al massimo le attività laboratoriali per classi aperte e per gruppi di livello, si intende attrezzare tutte le classi e le sedi scolastiche di dotazioni tecnologiche, al fine di promuovere azioni coerenti con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

Gli obiettivi da perseguire, anche in considerazione della situazione di bassa alfabetizzazione tecnologica media dei docenti sono:

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la dematerializzazione, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni per via digitale;
- formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per la formazione delle competenze degli studenti;
- formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività.

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
LABORATORI INFORMATICI	-Potenziamento delle competenze digitali -Valorizzazione delle eccellenze	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
LABORATORI ARTISTICI	Potenziamento delle competenze nell’arte e nella storia dell’arte	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
LABORATORI MUSICALI	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
LOCALI SCOLASTICI E SPAZI ALTERNATIVI (acquisto tablet,lim per le	-Favorire la didattica inclusiva e laboratoriale -Organizzare ambienti di	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI

classi, tavoli, sedie, arredi vari, spazi verdi)	apprendimento accoglienti -Sviluppare competenze di cittadinanza attiva	
SALA MENSA	Flessibilità organizzativa	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
MIGLIORAMENTO PALESTRE E LOCALI SCOLASTICI	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
AULE POLIFUNZIONALI	Acquisire competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
LABORATORI MOBILI	Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
LABORATORI LINGUISTICI	Potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese e lingue comunitarie)	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
BIBLIOTECHE	-Potenziamento delle competenze linguistiche -Alfabetizzare e perfezionare l’italiano come L2 per gli alunni stranieri	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
LABORATORI SCIENTIFICI	-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche -Valorizzazione delle eccellenze	FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI
AULA MULTIMEDIALE	-Potenziamento delle competenze digitali e del pensiero computazionale.	FESR

I PLESSI

8 Via Giardini

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel nostro percorso educativo-didattico

LA VALUTAZIONE RAPPRESENTA:

UNO STRUMENTO PER MIGLIORARE IL SERVIZIO D'INSEGNAMENTO

UNA FONTE DI INFORMAZIONI PER TUTELARE IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI (MISURARE I RISULTATI

UN ELEMENTO AUTOREGOLATIVO DEL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

LA VALUTAZIONE INTERVIENE:

IN INGRESSO – DIAGNOSTICA
verifica i prerequisiti indispensabili per apprendere e identifica precocemente eventuali difficoltà nell'apprendimento

IN ITINERE - FORMATIVA
informa e regola l'andamento dell'azione didattica

AL TERMINE - SOMMATIVA
riguarda il conseguimento di obiettivi, finali, Intermedi , al termine di un processo didattico o di un segmento definito

SI VALUTANO

Conoscenze (Sapere) = fatti, principi, teorie relative al settore di studio o di lavoro.

Abilità disciplinari/trasversali (Saper fare)= capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e/o risolvere. problemi

Competenze (Saper essere) = comprovata capacità di usare conoscenze ed abilità in modo autonomo in situazioni di lavoro e di studio nello sviluppo personale o professionale

VALUTAZIONE

Premessa

La Valutazione degli apprendimenti è stata rivista secondo le nuove direttive del DL 62/2017 e la Circolare Miur prot. 1865 del 10/10/2017.

Le prove di verifica adottate dal Collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l’accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso e, per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l’attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Tipologie di verifiche

- ➢ Verifiche strutturate
- ➢ Verifiche prove non strutturate
- ➢ Prove esperte

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell’autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione delle verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l’attinenza con le attività svolte
- le reali possibilità dei singoli e della classe
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
NUMERICA DEL PROFITTO SCOLASTICO
INDICATORI:

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze complete e approfondite, stabili nel tempo. Autonomia e sicurezza nell’organizzazione delle conoscenze e nell’applicazione di procedure anche in situazioni nuove. Esposizione appropriata, corretta e sicura Capacità di sintesi, rielaborazione personale creativa.
9	Conoscenze complete e corrette. Autonomia e precisione nell’organizzazione delle conoscenze e nell’applicazione di procedure gradualmente più complesse. Esposizione appropriata e corretta. Capacità di sintesi, apporti rielaborativi apprezzabili.
8	Conoscenze corrette, strutturate nei nuclei fondamentali. Organizzazione delle conoscenze e applicazione sicura in situazioni note. Esposizione, abbastanza precisa e ordinata. Sintesi con alcuni apporti personali.
7	Conoscenze sostanzialmente corrette. Organizzazione delle conoscenze e applicazione corretta in situazioni semplici. Esposizione semplice, sostanzialmente corretta.
6	Conoscenze sufficientemente corrette, essenziali. Organizzazione non sempre autonoma delle conoscenze ed applicazione parzialmente corrette in situazioni semplici. Esposizione essenziale e semplice
5	Conoscenze carenti, superficiali e frammentarie, ma tali da consentire un graduale recupero. Scarsa autonomia nell’organizzazione delle conoscenze e applicazione scorretta. Esposizione imprecisa e carente anche se guidata.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Voto	DESCRITTORE

Non Valutato	Quando non vi sono elementi significativi per poter formulare un giudizio (es.: alunno impegnato in attività di alfabetizzazione, alunno con assenze prolungate , alunno di recente iscrizione, …).
4	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale. Disimpegno grave e protratto.
5	Conoscenza carente o frammentaria o superficiale degli argomenti significativi; difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Errori nella comunicazione scritta e orale. Impegno carente o incostante.
6	Conoscenza essenziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti minimi degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione essenziale dei contenuti di base. Impegno accettabile.
7	Conoscenza discreta degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Impegno costante.
8	Conoscenza degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata .Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti. Impegno costante ed efficace.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse. Impegno ed'intraprendenza efficaci.
10	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Impegno e intraprendenza efficaci.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO –Primaria e Secondaria

Livello	Giudizio sintetico
1 Alto	(CONVIVENZA CIVILE) Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (RISPETTO DELLE REGOLE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (PARTECIPAZIONE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (RESPONSABILITÀ) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RELAZIONALITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
2 medio	(CONVIVENZA CIVILE) Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (PARTECIPAZIONE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (RESPONSABILITÀ) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
3 elementare	(CONVIVENZA CIVILE) Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (RISPETTO DELLE REGOLE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. . (PARTECIPAZIONE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (RESPONSABILITÀ) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RELAZIONALITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
4 scarso	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).

	(RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTA’

Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di

una disciplina;

- Alunni BES per i quali é possibile prevedere un PDP
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe /Intersezione / Intersezione dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.
- Alunni non italofoni di recente immigrazione

La verifica e la valutazione (iniziali, intermedie e finali) saranno relative a parametri collegiali: prove oggettive (ove possibile), votazione numerica. La valutazione in decimi va rapportata al P.D.P, e al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno in difficoltà. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Le valutazioni si riferiscono ad obiettivi individualizzati e/o personalizzati.

GRIGLIA DI RIFERIMENTO

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10	Eccellente grado di partecipazione alla vita scolastica obiettivi PEI e/o PDP pienamente raggiunti
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi del PEI e/o PDP
8	Soddisfacente raggiungimento obiettivi previsti dal PEI e/o PDP
7	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI e/o PDP
6	Raggiungimento obiettivi minimi previsti dal PEI e/o PDP
5	Obiettivi previsti dal PEI e/o PDP non raggiunti

RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- per garantire il funzionamento didattico ordinario delle scuole dell’Istituto.

L'istituzione scolastica può reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni
- Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale
- Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti
- Fondi Europei
- M.I.U.R

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene:

- viaggi d’istruzione e visite didattiche, attività sportive e corsi di nuoto e altre attività di arricchimento del curricolo.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie non costituiscono motivo di esclusione dalle attività programmate.

ALLEGATI

ATTO DI INDIRIZZO

ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO EMILIANI GIUDICI

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17,prevede che:

  1)le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento,il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

  2)il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

  3)il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

  4)esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

  5)una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e *(solo per le scuole secondarie di secondo grado)* degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80dovranno costituire parte integrante del Piano.
2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti che richiede un intervento sia

relativo allo sviluppo delle competenze di italiano e matematica, sia un abbassamento dei livelli di varianza tra e dentro le classi.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono tenuti in considerazione, in modo particolare si coglie l'esigenza di realizzare una formazione integrale dell'alunno, intesa come sviluppo di competenze trasversali che assicurino il successo scolastico e formativo di ogni allievo, anche attraverso percorsi personalizzati; si rileva anche l'esigenza di un maggiore coinvolgimento nelle famiglie, anche in termini di formazione.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4***(finalità della legge e compiti delle scuole):* Questa istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Per realizzare tali finalità può utilizzare le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, così come previste dal DPR 275/99, nello specifico: articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli dei quadri orari , nei limiti della dotazione organica dell'autonomia; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.
- **commi 5-7***(fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):* L'organico dell'autonomia, che è istituito per l'intero istituto comprensivo, deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuale di questa istituzione scolastica; le scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari ed extracurricolari dovranno tenere conto in particolare delle seguenti priorità:
  - ✓ valorizzazione e potenziamento di: competenze linguistiche sia per quanto concerne la lingua italiana che per quanto concerne la lingua inglese e le altre lingue dell'Unione europea, competenze matematico-logiche e scientifiche,competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - ✓ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento al'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - ✓ Sviluppo delle competenze digitali;

- ✓ Potenziamento nelle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

- Per ciò che concerne **i posti di organico, comuni e di sostegno**, si definirà anche il fabbisogno per il triennio di riferimento.
- Per ciò che concerne **i posti per il potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.
- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

- **commi 10 - 12-124** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*nell'ultimo anno della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado si realizzano, anche con la collaborazione del servizio di emergenza territoriale "118" del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio, iniziative di formazione finalizzate alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso**:** Riguardo la formazione del personale si opererà nel modo seguente:
  a. formazione sulla sicurezza, con moduli distinti a seconda dei ruoli e dell'ordine di scuola, sia per il personale ATA che per il personale docente;
  b. formazione tecnologica e digitale, sia per il personale ATA che per il personale docente;
  c. formazione sull'inclusione e sulla didattica e sulla valutazione per competenze, soltanto per il personale docente.
- **comma 20** *(Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*: potenziamento dell'insegnamento della Lingua inglese nella scuola Primaria con un modulo iniziale anche per gli alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia.
- **commi 14-56-61** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*: per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che, poiché si intende potenziare la metodologia laboratoriale, può essere utile un incremento dei laboratori, non soltanto di informatica, ma anche relativamente alle priorità sopraindicate: linguistico, scientifico, sportivo, artistico-musicale.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
   - **Successo scolastico e formativo**
   - **Legalità e cittadinanza attiva**
   - **Territorio ed Identità**

- **Orientamento**

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.
7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Alessandra Camerota

SCHEMI PROGETTAZIONI

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	*Denominazione breve o acronimo*
Priorità cui si riferisce	*Quelle del RAV, se il progetto si riferisce ad una di esse*
Traguardo di risultato (event.)	*Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)*
Obiettivo di processo (event.)	*Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine*
Altre priorità (eventuale)	*Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV*
Situazione su cui interviene	*Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi (numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente, ecc.)*
Attività previste	*Descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere.*
Risorse finanziarie necessarie	*Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.*
Risorse umane (ore) / area	*Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sforare la disponibilità complessiva*
Altre risorse necessarie	*Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, …)*
Indicatori utilizzati	*Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.*
Stati di avanzamento	*Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno*

Valori / situazione attesi	*Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso*

Schemi di programmazione

ISTITUTO COMPRENSIVO ”P. EMILIANI GIUDICI”

DI MUSSOMELI

SCUOLA DELL’INFANZIA

Titolo

Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Il sé e l’altro	
Il corpo in movimento	
Immagini, suoni, colori	
I discorsi e le parole	
La conoscenza del mondo	

Attività e contenuti

ISTITUTO COMPRENSIVO ”P. EMILIANI GIUDICI”

DI MUSSOMELI

SCUOLA PRIMARIA

UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
TITOLO	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
INDICATORE DISCIPLINARE /AMBITO	

UNITA’ DI APPRENDIMENTO		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
Abilità		**Conoscenze**
TEMPI		
METODO /APPROCCIO		
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INTEGRATO		
VERIFICA/VALUTAZIONE		

ISTITUTO COMPRENSIVO ”P. EMILIANI GIUDICI”

DI MUSSOMELI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PIANO DI LAVORO DI ...

ANNO SCOLASTICO 201-201

CLASSE SEZ.

Situazione di partenza della classe

Competenza europea	**Traguardi di sviluppo delle competenze**	**Obiettivi di apprendimento**
Competenze trasversali		

ISTITUTO COMPRENSIVO”P. EMILIANI GIUDICI”

DI MUSSOMELI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Contenuti	Tempi	Ambiente di apprendimento integrato	Metodo/approccio	Verifica

PIANO DI LAVORO ANNUALE COORDINATO

CLASSE		SEZ.		COORDINATORE PROF.	

TOT. ALUNNI		MASCHI		FEMMINE	

RIPETENTI		ALTRE CULTURE		CASI PARTICOLARI		ALUNNI CON DISABILITA'	

TIPOLOGIA DELLA CLASSE		LIVELLO DELLA CLASSE		RITMO DI LAVORO		CLIMA RELAZIONALE	
	VIVACE		ALTO		LENTO		SERENO
	TRANQUILLA		MEDIO-ALTO		REGOLARE		BUONO
	COLLABORATIVA		MEDIO		SOSTENUTO		A VOLTE CONFLITTUALE
	PROBLEMATICA		MEDIO-BASSO		ALTRO		PROBLEMATICO
	DEMOTIVATA		BASSO				ALTRO
	POCO RISPETTOSA DELLE REGOLE						
	ALTRO						

MEZZI UTILIZZATI PER INDIVIDUARE LE FASCE DI LIVELLO

	Analisi del curriculum scolastico
	Test d'ingresso (prove oggettive e /o soggettive)
	Informazioni fornite dagli insegnanti della scuola primaria
	Informazioni fornite dai genitori
	Colloqui

SUDDIVISIONE DELLA CLASSE IN FASCE DI LIVELLO

FASCIA	ABILITÀ, CONOSCENZE, IMPEGNO, METODO DI STUDIO		ALUNNI
1	Abilità sicure, conoscenze pienamente acquisite e approfondite - acquisite Impegno accurato; Metodo di studio e di lavoro razionale e produttivo - produttivo		
2	Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente - buono ; Impegno puntuale - regolare; Metodo di studio e di lavoro funzionale - ordinato		
3	Conoscenze e abilità sufficienti; Impegno superficiale; Metodo di studio approssimativo		

4	Conoscenze frammentarie ed abilità carenti ; Impegno discontinuo; Metodo di lavoro dispersivo		

Casi particolari Difficoltà di apprendimento - difficoltà linguistiche - disturbi comportamentali - disabilità - ritmi di apprendimento lenti – svantaggio socio – culturale – gravi lacune nella preparazione di base – scarsa motivazione allo studio – motivi di salute – difficoltà nei processi logico-analitici – difficoltà linguistiche – deficit di attenzione	1)Alunno: Motivazione:
	2) Alunno: Motivazione:

Alunni con disabilità	

Sulla base della situazione della classe, delle esperienze degli allievi e in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola secondaria di I grado, sono stai individuati, per ciascun anno, obiettivi di apprendimento adatti e significativi per il gruppo classe, entro un curricolo verticale unitario valido per il triennio. Per le specificità di ogni disciplina, si rimanda alle programmazioni individuali.

STRATEGIE DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO E DI POTENZIAMENTO

ATTIVITA'		STRATEGIA	FASCIA
AMPLIAMENTO/ POTENZIAMENTO		Approfondimento dei contenuti	I
		Stimolo alla ricerca di soluzioni originali	
		Affidamento di incarichi di coordinamento	
		Impulso allo spirito critico ed alla creatività	
CONSOLIDAMENTO		Attività guidate a crescente livello di difficoltà	II-III
		Stimolo ai rapporti interpersonali	
		Rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale	
		Inserimento in gruppi di lavoro	
		Ricerche individuali e/o di gruppo	
SOSTEGNO/		Studio assistito in classe	III-IV
		Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà	
		Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti	

RECUPERO		Controllo sistematico dell'apprendimento	

METODOLOGIA / MEZZI E STRUMENTI

	METODI		**STRUMENTI**
	Lezione frontale		Libri di testo
	Lavoro in coppie di aiuto		Testi didattici di supporto
	Lavoro di gruppo per fasce di livello		Stampa specialistica
	Lavoro di gruppo per fasce eterogenee		Schede predisposte dall'insegnante
	Metodo induttivo		Attrezzature e sussidi (audiovisivi, laboratori ecc)
	Metodo deduttivo		Altro
	Metodo scientifico		
	Metodo esperenziale		
	Brain storming		
	Problem solving		
	Discussione guidata		
	Altro		

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche utilizzate saranno di tipo oggettivo e soggettivo, iniziali, in itinere e finali, a volte suddivise per abilità, altre volte più complesse elaborate su più abilità.

PROVE SCRITTE		PROVE ORALI		PROVE PRATICHE	
	Temi		Relazione su attività svolte		Prove grafico-cromatiche
	Relazioni		Interrogazioni		Prove strumentali e vocali
	Sintesi		Interventi		Test motori
	Questionari aperti		Discussione su argomenti		Altro
	Questionari a scelta multipla		Discussione su argomenti di studio		
	Esercizi di varia tipologia		Altro		
	Soluzione problemi				
	Altro				

Titolo del progetto	Free dance
Referente del progetto	Giuseppina Messina
Soggetto che realizza il progetto	4 docenti realizzatori
Dati di chi realizza il progetto	E mail del responsabile :geppinamessina@gmail.com Tel. del responsabile 3886912863
Finalità del progetto	Il Progetto si propone di fare movimento in modo piacevole e graduale con l'acquisizione delle tecniche di base di alcuni balli moderni e tradizionali ed è finalizzato allo sviluppo armonico della personalità delle bambine, nonché ad una interazione tra il linguaggio della mente e il linguaggio del corpo. Si prefigge, inoltre, di vivere la danza come strumento per superare i conflitti tipici dell'età e di far confluire le caratteristiche del singolo in un gruppo armonico attraverso linguaggi alternativi (gesti-mimica-movimento) al fine di impostare la disciplina necessaria alle danze.
Obiettivi	• Favorire la crescita armonica nella sua globalità utilizzando il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni; • vivere la danza come strumento per superare i conflitti tipici dell'età; • far emergere e scaricare tensioni emotive; • adeguare i comportamenti alle esigenze del gruppo; • padroneggiare i linguaggi alternativi (gesti-mimica-intesa di sguardi) al fine di impostare la disciplina necessaria alle danze; • sviluppare l'immaginazione e il gusto estetico;

	• favorire la comunicazione tramite il linguaggio della musica e della danza; • cogliere il valore e l'espressività del linguaggio sonoro; • riconoscere l'espressività e l'importanza del linguaggio della danza (del corpo); • facilitare l'inserimento di bambini extracomunitari e favorire quindi la conoscenza delle diversità culturali, stimolando inoltre la curiosità; • favorire nel gruppo l'inserimento di bambini che presentino forme di disagio attraverso l'uso di linguaggi non verbali. • riconoscere musiche tradizionali di diversi paesi del mondo; • apprendere i passi base delle danze di carattere; • creare semplici coreografie di gruppo.
Contesto di intervento	• Scuola primaria • Scuola sec.di I grado
Abilità di vita (Life Skills) *che vengono sviluppate/* *potenziate con il progetto* *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	• La capacità di prendere decisioni • La capacità di risolvere i problemi • Lo sviluppo del pensiero critico • Lo sviluppo del pensiero creativo • La comunicazione efficace • La capacità di relazionarsi con gli altri • L'autoconsapevolezza • L'empatia • La gestione delle emozioni • La gestione dello stress
Modalità di intervento (Breve descrizione dell'intervento)	✖ Si proporranno attività che rendano le alunne consapevoli di collaborare alla realizzazione di un prodotto comune, impegnandoli in una serie di esperienze motorie ed emotivo-espressive stimolanti e divertenti. ✖ Le ragazze saranno invitate all'ascolto di brani musicali caratteristici di diversi paesi del mondo e all'espressione libera del corpo ispirata dai ritmi ascoltati. Successivamente si realizzeranno semplici coreografie con i passi tipici delle danze di carattere. ✖ Al termine si organizzerà un saggio quale prodotto finale delle attività di laboratorio di espressione corporea.

Metodologie e strumenti utilizzati	Lezione frontale Modalità interattive Lavoro di gruppo Simulazioni Esercitazioni Role playing Si Propongo due percorsi : • uno per le bambine appartenenti alle classi 1^ 2^ con incontri a cadenza settimanale ; • e uno per le bambine appartenenti alle classi 3^ 4^ 5^ con incontri a cadenza settimanale.
Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto X annuale □ biennale □ triennale □ pluriennale Durata del progetto in mesi 2 Mese di avvio Maggio Mese di conclusione Giugno
Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore 4 insegnanti n° ore 40h frontali x4 =160... n°ore funzionali 20 per la docente referente □ personale non docente n° ore 40 □ studenti n° ore 40
. Modalità di valutazione *(se presenti)*	

(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)	
Utilizzo dei locali	Utilizzo di locali (aule, palestre, etc.). N° di giornate 20

Titolo del progetto	**Gioco Sport**
Referente del progetto	Geppina Messina
Soggetto che realizza il progetto	N4 docenti realizzatori
Dati di chi realizza il progetto	E mail del responsabile : geppinamessina62@gmail.com Tel. del responsabile 3886912863
Finalità del progetto	Lo sport è un mezzo educativo importante, offre un importante contributo allo sviluppo globale del bambino, in genere a scuola tempo ed energia sono dedicate quasi esclusivamente alla sfera cognitiva. Se nel bambino sono realmente integrate le dimensioni del suo essere (fisica, cognitiva, psicosociale), il processo educativo deve rispondere effettivamente ai suoi bisogni reali: e il bisogno di muoversi nell'età scolastica primaria è particolarmente vivo e intenso.

Obiettivi	L'acquisizione della grammatica del linguaggio del corpo. L'arricchimento della capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività. Il Rafforzamento degli apprendimenti. Lo sviluppo dei prerequisiti necessari agli apprendimenti scolastici. Lo sviluppo psico-fisico. La padronanza dello schema motorio. Educare e rafforzare il momento relazionale. L'integrazione con gli obiettivi trasversali del curricolo. Educare la personalità.
Contesto di intervento	☐ Scuola dell'infanzia ☒ Scuola primaria ☐ Scuola sec.di I grado
Abilità di vita* (Life Skills) *che vengono sviluppate/ potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress
Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	▪ Giochi di coordinazione ▪ Giochi di coordinazione oculo-manuali ▪ Giochi di spazialità ▪ Giochi a tempo ▪ Giochi con piccoli ostacoli ▪ Giochi con la palla

	▪ Giochi con palline da tennis ▪ Percorsi con varie stazioni a tempo ▪ Percorsi con varie stazioni di abilità ▪ Percorso lanci ▪ Percorso salti ▪ Minicalcetto ▪ Miniatletica
Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale ☒ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo ☒ Simulazioni ☒ Esercitazioni ☒ Role playing ☐ Altro (specificare) …….
Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☒ annuale ☐ biennale ☐ triennale ☐ pluriennale Durata del progetto in mesi …… Mese di avvio Maggio Mese di conclusione …Giugno

Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore ☐ **insegnanti dipende dal numero degli alunni** n° ore 30x..... ☐ **1 personale non docente** n° ore 30 ☐ **studenti alunni della scuola primaria n° ore 30**
. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	
Utilizzo dei locali	☐ Utilizzo di locali (aule, palestre, etc.). N° di giornate ..... ☐

Titolo del progetto	**"PICCOLI ARTISTI"**
Referente del progetto	Falletta Marcella – Falletta Morena
Soggetto che realizza il progetto	4 docenti realizzatori (le 2 docenti referenti del progetto più altre 2 docenti)

Dati di chi realizza il progetto	E mail kelly.8@virgilio.it Tel. dei responsabili 339 4950082 328 5692636
Finalità del progetto	II presente progetto, in coerenza con quanto stabilito nelle linee programmatiche del PTOF, tende a favorire l'acquisizione di competenze cognitive e relazionali ed ha come finalità: • Arricchire la propria personalità anche attraverso la valorizzazione delle diversità promuovendo il massimo dell'autonomia personale con l'acquisizione di competenze e abilità espressive, creative, comunicative e cognitive. • Creare un ambiente di apprendimento facilitante le relazioni, la comunicazione e gli apprendimenti. • Favorire lo sviluppo armonico della persona e delle capacità collaborative. • Educare alla socialità come dimensione essenziale della persona. • Agevolare gli apprendimenti attraverso lo sviluppo dell’autostima, del rispetto degli altri ed il controllo dell’emotività. • Avviare alle capacità di scelta autonoma di strategie appropriate all’esecuzione del proprio compito.

	• Portare i bambini alla consapevolezza dei propri potenziali comunicativi. • Saper lavorare con gli altri per un fine comune. • Realizzare situazioni creative, espressive, dando ad ognuno l’opportunità di esprimersi e coordinarsi al gruppo. • Accrescere le capacità di lavoro in gruppo, nell’interazione di ruoli diversi finalizzati al medesimo obiettivo. • Capire ed interiorizzare l’importanza e la necessità delle regole. • Favorire l’interconnessione e l’interazione fra i diversi linguaggi: iconico, gestuale, espressivo-corporeo, linguistico.
Obiettivi	• Sviluppare la capacità di osservare, sperimentare, riflettere. • Stimolare l'espressione di sé e della propria creatività. • Favorire momenti di socializzazione, di progettualità comune con i compagni del laboratorio. • Utilizzare creativamente i materiali. • Sviluppare la maturazione del senso critico. • Avviare all’acquisizione di capacità di osservazione/scoperta.

Contesto di intervento	☐ Scuola dell'infanzia ☒ Scuola primaria tutti gli alunni della scuola primaria di Mussomeli. ☐ Scuola sec.di I grado
Abilità di vita* (Life Skills) *che vengono sviluppate/ potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	☐ La capacità di prendere decisioni ☐ La capacità di risolvere i problemi ☐ Lo sviluppo del pensiero critico ✠ Lo sviluppo del pensiero creativo ✠ La comunicazione efficace ☐ La capacità di relazionarsi con gli altri ☐ L'autoconsapevolezza ☐ L'empatia ✠ La gestione delle emozioni ☐ La gestione dello stress
Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Ci si avvarrà di un intervento attivo, ricco di sollecitazioni utilizzando proposte creative. Materiali e strumenti verranno usati secondo il principio della comunanza dei mezzi e della responsabilità comune. Il metodo che si intende attivare è quello della scoperta e della ricerca operativa per avviare gli alunni ad "imparare ad apprendere" e quindi a procedere verso l'autonomia personale.

Metodologie e strumenti utilizzati	☐ Lezione frontale ☐ Modalità interattive ✠ Lavoro di gruppo e lavoro individuale ☐ Simulazioni ☐ Esercitazioni ☐ Role playing ✠ Altro (specificare) Cooperative learning strumenti utilizzati: materiale di facile consumo
Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ✠ annuale ☐ biennale ☐ triennale ☐ pluriennale Durata del progetto in mesi 2 Mese di avvio maggio Mese di conclusione giugno
Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore ☐ **insegnanti** n° ore 160 frontali (40 ore per per ciascun docente realizzatore) n° ore 40 funzionali (20 ore per ciascun docente referente per l'allestimento della mostra finale) ☐ **personale non docente** n° ore 40 (collaboratore scolastico)

	☐ **studenti** n° ore 40
. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	
Utilizzo dei locali	☐ Utilizzo di locali (aule del plesso Sac. G. Messina). N° di giornate 20 …… ☐

Titolo del progetto	PROGETTO DI MICROECONOMIA
Referente del progetto	INS. LANDRO PAOLINO GIUSEPPE
Soggetto che realizza il progetto	INS. LANDRO PAOLINO GIUSEPPE

Dati di chi realizza il progetto	Pino.landro@alice.it **3332637936**
Finalità del progetto	• Promuovere la socializzazione; • Promuovere la capacità di lavorare insieme con distribuzione di ruoli; • Promuovere la capacità di iniziativa; • Promuovere il senso di responsabilità; • Educare al risparmio.
Obiettivi	• Saper calcolare gli interessi; • Saper calcolare la percentuale; • Saper fare i riscontri contabili delle entrate e delle uscite; • Saper compilare la modulistica necessaria alle operazioni; • Sapere stilare un verbale; • Saper valutare il proprio operato.
Contesto di intervento	☒ Scuola dell’infanzia ☒ Scuola primaria ☒ Scuola sec.di I grado
Abilità di vita* (Life Skills) *che vengono sviluppate/ potenziate con il progetto	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☐ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace

(se presenti) *(in riferimento al target finale)*	☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☐ La gestione dello stress
Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Un gruppo di bambini adeguatamente preparati a svolgere le mansioni di direttore, vicedirettore, cassiere fungeranno da impiegati mentre tutti gli altri alunni dei tre ordini di scuola nel ruolo di risparmiatori depositano le loro piccole somme su un libretto stampato dalla scuola con il logo della Banca dei Ragazzi.
Metodologie e strumenti utilizzati	☐ Lezione frontale ☒ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo ☒ Simulazioni ☒ Esercitazioni ☐ Role playing ☐ Altro (specificare) …….
Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☐ annuale ☐ biennale ☐ triennale ☒ pluriennale Durata del progetto in mesi 7 Mese di avvio Novembre Mese di conclusione Maggio
Organizzazione dei tempi	Durata complessiva del progetto in ore ☒ **insegnanti** n° ore 80

(somma delle ore)	☐ **personale non docente** n° ore ☐ **studenti** n° ore
. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	
Utilizzo dei locali	☒ Utilizzo di locali (aule, palestre, etc.). N° di giornate: apertura settimanale in orario extracurricolare per i docenti e curricolare per gli alunni.

Titolo del progetto	**BIBLIOGIOCO**
Referente del progetto	**Noto Paolino; Taibi Maria Enza**
Soggetto che realizza il progetto	Docenti : Noto Paolino; Taibi Maria Enza

Dati di chi realizza il progetto	linonoto@live.it 3408614068 mariaenza.taibi@gmail.com 3298292193
Finalità del progetto	Il progetto ha come finalità principale quella di promuovere l'amore e il piacere per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione e fantasia, sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi nei bambini/ragazzi per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita e li aiuti a diventare cittadini responsabili.
Obiettivi	o Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere o Promuovere la lettura proponendola anche come momento di socializzazione e di divertimento o Migliorare le competenze di lettura e scrittura o Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato
Contesto di intervento	☐ Scuola dell'infanzia ☒ Scuola primaria ☒ Scuola sec.di I grado
Abilità di vita* (Life Skills) *che vengono sviluppate/ potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al*	☐ La capacità di prendere decisioni ☐ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri

target finale)	☒ L'autoconsapevolezza ☐ L'empatia ☐ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress
Modalità di intervento (*Breve descrizione dell'intervento)*	Partendo dalla convinzione che giocare con i libri è un modo utile per avvicinare gli alunni alla lettura, il progetto prevede la realizzazione di un " campionato di lettura", ossia un vero e proprio gioco a squadre durante il quale gli alunni, suddivisi in squadre, si misureranno con quiz attinenti a testi letti in precedenza. Il materiale di lettura verrà preventivamente selezionato dagli insegnanti responsabili del progetto e fornito agli alunni, i quali dovranno leggerlo autonomamente per prepararsi alla gara. Essa si svolgerà in due momenti, uno a metà anno scolastico(Febbraio- Marzo) e la finale alla conclusione dell'anno scolastico. La classifica finale sarà ottenuta sommando i punteggi ottenuti nel corso delle gare svolte. Sono previste due sezioni: una per le classi 3ª e 4ª della Scuola Primaria e un'altra per le classi 5ª della Scuola Primaria e Iª della Scuola secondaria di I grado. E' prevista anche la partecipazione "fuori gara" degli alunni delle classi 2ª e 3ª della Scuola secondaria di I grado, i quali potranno realizzare liberamente un prodotto attinente ad un libro da essi scelto (illustrazioni, riflessioni, video recensioni, lettura animata, drammatizzazione) da presentare durante la finale.
Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale ☒ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo ☐ Simulazioni ☐ Esercitazioni ☐ Role playing ☐ Altro (specificare) ……
Tempi di realizzazione del progetto in	Progetto

relazione alla annualità scolastica	☒ annuale ☐ biennale ☐ triennale ☐ pluriennale Durata del progetto in mesi **6** Mese di avvio: **Gennaio** Mese di conclusione : **Giugno**
Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore ☒ **insegnanti** n° ore 20 ore funzionali + 10 frontali n° ore 20 ore funzionali + 10 frontali ☐ **personale non docente** n° ore …… ☐ **studenti** n° ore ……
. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	La gara, oltre che come momento ludico e di socializzazione, costituisce anche una prima occasione di "autovalutazione" da parte degli alunni stessi delle conoscenze e abilità acquisite attraverso la lettura, fermo restando che l'obiettivo prioritario, quello di far nascere negli alunni il piacere di leggere, prescinde dagli esiti della competizione e sarà valutabile solo nel lungo termine.
Utilizzo dei locali	☒ Utilizzo di locali (aule, palestre, etc.). N° di giornate per le 2 giornate in cui si svolgerà la gara sarà necessario disporre di un locale adeguato (palestra, aula conferenze) da scegliere in base al numero dei partecipanti.

Progetto Curriculare: LAB

Premessa

Il progetto denominato “LAB” è coerente con gli obiettivi e le attività previste nel PTOF dell’Istituto. Il progetto LAB propone un “laboratorio di scienze” intendendo con questo termine un modello didattico che si contrappone a quello della didattica frontale e trasmissiva per coinvolgere l’alunno in modo attivo e cooperativo attraverso problemi di scienze inerenti la chimica e la fisica, l’uso di strumenti di laboratorio e l’osservazione diretta di fenomeni. Le teorie pedagogiche e didattiche hanno sottolineato l’importanza dell’attività laboratoriale inteso come “momento in cui l’alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta, esperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive” in altre parole come “modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità”.

Finalità

Il progetto LAB mira all’attivazione di tecniche didattiche diverse rispetto a quelle curriculari basate sull'approccio multimediale, non dimenticando mai gli aspetti ludici, essenziali per attrarre l'attenzione emotiva degli alunni. Il laboratorio di scienze proposto, come nuovo ambiente di apprendimento, diventa il principio trasversale del progetto, in cui ogni alunno, con la sua originale combinazione di capacità, risorse e caratteristiche personali, riflette e lavora in ottica partecipativa, utilizzando molteplici modalità apprenditive. In questo modo è possibile realizzare situazioni di apprendimento pienamente inclusive, utili a impiegare concretamente le conoscenze, le abilità e il pensiero in compiti significativi e motivanti per tutti gli alunni.

Strategia didattica e competenze

Il compito più importante delle Scienze è spiegare il mondo che ci circonda, applicando un metodo ben determinato che si chiama "**Metodo Sperimentale**".

L'applicazione del metodo sperimentale è legata ad alcune abilità come:

- essere curiosi
- osservare attentamente
- fare domande
- formulare risposte possibili (che si chiamano ipotesi)
- mettere alla prova le ipotesi progettando esperimenti e modelli
- trarre conclusioni

Il laboratorio di scienze stimola e facilita lo sviluppo delle abilità sopraelencate: con la pratica di laboratorio gli alunni vengono coinvolti in operazioni "mentali-manuali" per mezzo delle quali non solo si propone, si progetta, si realizzano esperimenti ma si attiva un particolare processo di apprendimento: "imparare a ricercare". L'obiettivo del progetto è quello di far nascere "il tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze (Nuove Indicazioni). La strategia di intervento consiste quindi nel diversificare l'ambiente di apprendimento con attività laboratoriali e con l'utilizzo di nuove tecnologie per implementare e potenziare le competenze in scienze già acquisite in ambito curriculare

Un'implicazione diretta del progetto "***LAB***" nelle competenze chiave investe:

le competenze in matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico ovvero la capacità di sviluppare e mettere in atto il pensiero matematico per trovare le soluzioni a vari problemi in situazioni quotidiane, mettendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza;

le competenze digitali ovvero nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);

il senso di iniziativa e l’imprenditorialità ovvero saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si offrono;

imparare ad imparare è anche una competenza promossa dal progetto LAB, poiché sviluppa l’abilità di perseverare, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e promuove la consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

Obiettivi

- **Obiettivi generali:**

Produrre, attraverso le attività di laboratorio, quelle strategie che promuovono l’interesse per la materia; far emergere e sviluppare nell’alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi anche di carattere non scientifico; sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risolvere problemi.

- **Obiettivi specifici:**

a) acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale ovvero:

- saper individuare le condizioni e le grandezze significative che caratterizzano un fenomeno chimico;

- saper usare gli strumenti di misura e individuarne le caratteristiche;

- saper prendere misure, raccoglierle ed elaborarle;

- saper valutare gli errori di misura e conoscere le tecniche per minimizzarli;

- saper costruire e interpretare un grafico;

- saper individuare le relazioni fra le grandezze che caratterizzano un fenomeno;

- dedurre conseguenze da un insieme di premesse e formulare ipotesi;

b) Relazionare un’esperienza di laboratorio utilizzando, in modo corretto, il codice linguistico disciplinare.

c) Maturare la disponibilità e la capacità di lavorare in gruppo e di discutere le ipotesi di lavoro.

d**)** Acquisire un metodo di lavoro autonomo.

e) Preparare autonomamente un esperimento chimico.

Contenuti del progetto LAB

Unità di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**	**Traguardi di Competenza**
Elementi di chimica	La struttura dell’atomo. Elettroni e strati elettronici. Elementi e composti. La classificazione degli elementi. I legami chimici	Riconoscere con esperimenti chimici la struttura interna della materia, l’atomo e le sue parti. Distinguere elementi e composti. Comprendere il concetto di legame chimico. Riconoscere i vari tipi di legami.	L’alunno esplora e sperimenta in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzione ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Reazioni e composti chimici **Riconoscimento miscroscopico di cellule e minerali**	Reazioni chimiche. Equazioni e leggi chimiche. I principali composti chimici. Sostanze acide, basiche e neutre Le soluzioni La cellula animale e vegetale. I minerali e le rocce	Saper individuare in laboratorio reagenti e prodotti di una reazione. Conoscere le leggi che regolano una reazione chimica e la loro applicazione. Saper riconoscere un una cellula o un minerale con l’utilizzo del microscopio ottico	Sviluppa semplici schematizzazioni e modellazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni

Forze ed equilibrio	Forze ed equilibrio nei liquidi Peso e baricentro. Il principio di Archimede	Sperimentare in laboratorio il principio di galleggiamento dei corpi.	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Classi coinvolte:

Classi 1°, 2°, 3° della Scuola secondaria di I grado

Docenti coinvolti: docenti di scienze

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2018/2019

Location: Laboratorio di scienze o aula adibita a laboratorio

Durata:

Si prevede lo svolgimento di 1^h settimanale di laboratorio per un totale di 4^h mensili.

Strumenti e materiali:

Si prevede l’utilizzo di nuove tecnologie per l’apprendimento collaborativo:

Hardware: lim – tablet – computer Portatile – videocamera

Software: Office, Wondershare Filmora

Sarà utilizzata la strumentazione e la vetreria presente nel laboratorio di Scienze da integrare eventualmente con i materiali e strumenti sotto elencati:

Reagenti per analisi ed esperimenti

Vetreria da laboratorio

Provette e portaprovette

Contagocce

Siringhe

Cartine indicatrici in rotolo

Carta da filtro

Accendigas

Spatola a cucchiaio

Termometro digitale

Bilancia elettronica digitale

Camice da laboratorio

DPI: guanti, occhiali di protezione, mascherine

Rotoli di carta da laboratorio

Detergente per vetreria

Metodologia didattica:

Cooperative Learning

Mastery Learning

Il Metodo Investigativo: la ricerca sperimentale

Prodotto Finale: realizzazione di schede didattiche di laboratorio che sintetizzano le attività sperimentali che gli alunni hanno condotto nel laboratorio applicando nella realtà il metodo sperimentale di Galileo Galilei

Verifiche del progetto: verifica del metodo sperimentale mediante la redazione di una scheda di laboratorio relativa ad un esperimento scientifico condotto dell'alunno in laboratorio. Test finale.

Il Docente referente

Prof. Angelo Alfano

PROGETTO

"LA muSIca MI FA cresceRE"

PROGETTO TRIENNALE DI PIANOFORTE E CLARINETTO

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANNI SCOLASTICI:
2018/19- 2019/20- 2020/21

PREMESSA

Il Progetto "LA muSIca MI FA cresceRE" è un progetto extracurricolare finalizzato agli studenti, è di durata triennale (eventualmente estendibile) e rientra nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'I.C. Paolo Emiliani Giudici di Mussomeli. Il progetto avrà inizio nell'A.S. 2018/19 con l'intento di offrire la possibilità di seguire un corso di pianoforte e clarinetto agli alunni delle classi prime, seppure non appartenenti a una scuola a indirizzo musicale.

La musica contribuisce particolarmente all' arricchimento della persona, in quanto concorre in misura determinante allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive di alunni e alunne. Essa propone da un lato lo sviluppo ricettivo del sapere ascoltare e del capire la musica, dall'altro l'acquisizione della capacità di partecipare attivamente all'esperienza musicale, attraverso la dimensione di un fare concreto.

Nello specifico, in riferimento a suddetto progetto, l'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione

operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l’interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

L’apprendimento del pianoforte e del clarinetto favoriscono in modo generale lo spirito di disciplina, il rispetto del rigore, tutti elementi essenziali per l’apprendimento. Per imparare qualcosa, la disciplina è fondamentale.

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

Il Progetto triennale “LA muSIca MI FA cresceRE” ha l’obiettivo di insegnare a suonare uno strumento musicale (pianoforte e clarinetto) ai ragazzi e ragazze, affinché possano trarne diversi benefici.

Imparare a suonare uno strumento ha molti effetti positivi:

- Stimola l’intelligenza. Suonare un brano significa risolvere diversi problemi: leggere le note, memorizzare i passaggi più difficili, riconoscerne la struttura e decidere in che modo eseguirlo con il proprio strumento.

- Favorisce la relazione con gli altri. Imparare a suonare significa fare un cammino con degli insegnanti professionisti ma anche con altre persone con la stessa passione per la musica. Non si tratta solo di fare una lezione individuale con il proprio insegnante, ma di imparare a lavorare insieme ad altre persone per un obiettivo comune; suonare in un’orchestra o cantare in un coro aiutano a stare con gli altri, a definire il proprio ruolo e la propria passione musicale.

- Migliora l’autostima. Imparare a suonare migliora l’autostima perché senti che poco alla volta grazie al tuo impegno diventi sempre più bravo e ottieni sistematicamente i risultati sperati.

- Favorisce la creatività. Fare musica favorisce la creatività e l’espressione personale.

Obiettivo, quindi, di questo progetto è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti da tutti gli alunni.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi didattici che dovranno essere raggiunti sono differenti:

1. Conoscere, comprendere e applicare regole e tecniche per la giusta produzione del suono;
2. Conoscere e comprendere la simbologia musicale in tutti i suoi aspetti;
3. Sviluppare la capacità di ascolto, di concentrazione e memorizzazione;

4. Acquisire la capacità di intervenire nella qualità del suono (agogica, dinamica, espressione, ecc…);

5. Apprendere le diverse tecniche strumentali che riguardano il pianoforte e il clarinetto;

CONTENUTI FONDAMENTALI E COMPETENZE INDISPENSABILI

1. Ricerca di un corretto assetto psico/fisico (postura, rilassamento, respirazione, coordinazione);

2. Autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione musicale,

3. Padronanza tecnica dello strumento relativa alle abilità acquisite;

4. Lettura ed esecuzione del testo musicale;

5. Acquisizione di un metodo di studio

6. Saper suonare insieme.

METODI

Nell’insegnamento dello strumento musicale, la metodologia sarà individualizzata all’età e all’abilità dell’alunno.

Si partirà, quindi, da nozioni di teoria e da facili esercizi di pratica strumentale, affrontando gradualmente le varie difficoltà, per arrivare a eseguire correttamente i brani.

Inoltre, si cercherà di integrare lo studio dello strumento con attività di fondamentale importanza che completino un serio percorso di studi musicali: attività di ascolto, lavorio di gruppo, lezioni-concerto, ecc... al fine di favorire un rapporto e più completo e diretto con il mondo dei suoni.

STRUMENTI MUSICALI UTILIZZATI

PIANOFORTE

Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d’attacco del tasto e uso dei pedali:

- Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;

- Mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;

- Bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;

- Salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l’alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d’insieme.

CLARINETTO

- Acquisizioni e sviluppo delle tecniche di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;

- Acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo dell’intonazione;

- Acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e la loro realizzazione;

- Conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento;

- Esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento.

Al termine del triennio gli allievi dovranno eseguire con consapevolezza brani solistici e d’insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

ORGANIZZAZIONE

L’attivazione del laboratorio di strumento musicale del progetto triennale “LA muSIca MI FA cresceRE”, deve prevedere la presenza dell’aula da adibire a tale attività per tutta la durata del progetto stesso.

Per quando riguarda le attrezzature, i materiali richiesti sono: una lavagna e oggetti da cancelleria (matite, gomme, qualche quaderno di musica). Sarà compito dell’insegnante, referente del progetto triennale, fornire un pianoforte e un metronomo per svolgere le lezioni. Inoltre metterà anche a disposizione altro materiale tecnologico che possa essere utile: computer, registratori digitali, microfoni, mixer, casse ecc…

Le lezioni sono composte da nozioni teoriche, solfeggio, dettato musicale, canto corale e pratica strumentale. Nello specifico esse si svolgono in orario pomeridiano con:

- Lezioni individuali e/o in piccoli gruppi dello strumento musicale, della durata di un’ora settimanale.

- Lezioni collettive di teoria musicale e solfeggio, della durata di un’ora settimanale.

Gli orari delle lezioni saranno comunicati agli alunni interessati e alle famiglie tramite comunicazione scritta.

Si accede al progetto triennale, previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La commissione esaminatrice sarà composta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e dagli insegnanti del progetto. Le prove saranno svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consistono in esercizi di difficoltà progressiva in relazione a:

- Accertamento del senso ritmico;
- Intonazione;
- Ascolto;
- Accertamento delle caratteristiche fisiche attitudinali.

Una volta ammessi al corso, esso avrà una durata di tre anni.

Le famiglie degli alunni ammessi al corso, si impegnano all'atto dell'ammissione, ad acquistare uno strumento personale secondo le proprie disponibilità.

Non è ipotizzabile, per ovvie ragioni, frequentare il corso se non si procede all'acquisto di uno strumento ad uso personale.

Infine, una volta ammessi al corso diventa obbligatorio frequentare e non è ammesso il ritiro del corso, tranne per eccezionali e sopravvenuti motivi che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento

Prof. ***Cirlincione Fortunato***

PROGETTO

LA BIBLIOTECA IN CLASSE

Anno scolastico 2018/2019

In linea con le direttive Ministeriali definite nel *"Progetto Amico Libro*", il progetto **"La Biblioteca in classe"** che si vuole attivare nel corrente anno scolastico, tende a realizzare un'azione sistematica e sinergica di promozione alla lettura tra i ragazzi, mettendo a disposizione in ogni classe i libri presenti nella biblioteca della scuola ed incrementando la biblioteca di classe con i libri che gli stessi alunni porteranno da casa e si presteranno vicendevolmente.

OBIETTIVI

- Recuperare il valore del libro e della lettura come mezzo di cultura, di divertimento e di arricchimento personale. Con la lettura, infatti, migliorano non solo le conoscenze linguistiche, ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, le capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico.
- Conoscere la struttura della propria biblioteca di classe, le sue sezioni, il catalogo, la gestione del prestito, la ricerca, in modo da rendere inequivocabile la sua funzione non solo legata alla mera ricerca scolastica, ma anche e soprattutto al divertimento e al piacere di leggere e a riconoscere i propri gusti stilistici di lettura.
- Potenziare la biblioteca di classe e quella scolastica, in maniera da creare e rendere fruibile un ambiente dinamico, atto ad incoraggiare lo sviluppo culturale, intellettuale, emotivo e sociale, a stimolare l'immaginazione e a sviluppare le capacità comunicative. Verranno, in tal modo, sviluppate le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare, produrre ed elaborare testi, riflettere sulla lingua, potenziare le capacità di analisi, di espressione di opinioni personali su quanto letto, avviare alla lettura espressiva esplorando le diverse possibilità espressive della voce: la poesia potrebbe essere un valido elemento di drammaturgia.
- Fare dell'alunno un utente abituale ed esperto della biblioteca scolastica.
- Attraverso la lettura conoscere la cultura, le usanze, le abitudini e le problematiche di popoli geograficamente lontani, ma destinati ad integrarsi con noi in una società che si va connotando sempre più come multirazziale e multietnica.
- Restituire, in tal modo, alla scuola uno dei fondamentali obiettivi formativi: l'educazione alla lettura, una delle attività didattiche che non possono assolutamente mancare nella pratica didattica.

ATTIVITÀ

- **Gestione del prestito della biblioteca scolastica**. All' inizio dell' anno scolastico, per incrementare i libri presenti nelle varie biblioteche dei plessi, si inviteranno gli alunni, le case editrici fornitrici dei libri di testo e le cartolibrerie presenti sul territorio, a " donare un libro alla biblioteca scolastica". I libri raccolti, verranno poi catalogati e smistati nelle classi. In ogni classe le insegnanti d'italiano saranno responsabili del progetto e gestiranno il prestito e lo scambio dei libri. Verrà creato un registro dove verrà segnato il nome del libro, il nome dell'alunno e la data di consegna e di riconsegna dello stesso.
  Inoltre verrà data una scheda insieme al libro, nella quale l'alunno dovrà in maniera sintetica rispondere ad alcune domande sul testo.
  Si inviteranno tramite i rappresentanti di classe, genitori volontari che in collaborazione con i docenti di classe, creino all'interno delle aule, dei veri e propri angoli lettura.
- **Attivazione di esperienze di incontro con il mondo dei libri:** biblioteche, librerie, associazioni culturali, etc. attraverso la partecipazione ad iniziative nazionali e regionali o provinciali (LIBRIAMOCI- LEGGO ANCH'IO PERCHE', etc...)
- Individuazione, in particolare, di un **libro attinente alla tematica scelta per il progetto Continuità su cui svolgere attività che coinvolgano gli alunni delle classi V della**

Scuola Primaria e delle classi I della Scuola Secondaria di I grado e gli alunni dell’ultimo anno della scuola materna e le classi quinte della scuola primaria. Tale iniziative verranno realizzate attraverso: Caffé Letterari per la scuola Secondaria di I grado, mirati alla riflessione e all’approfondimento di testi e tematiche specifiche, oltre che alla conoscenza di storie ed autori della Letteratura Classica e della Narrativa moderna e contemporanea. Piccoli Circoli Letterari denominati: per la scuola Primaria La Compagnia del Libro (i ragazzi più grandi realizzeranno un’accoglienza affettiva attraverso l'incontro con i bambini di prima, in modo da far vivere la scuola come una comunità che cresce e presentare ai bambini di prima il mondo dei libri come un luogo interessante, avvincente, attraverso la lettura alta voce)e per la Scuola dellInfanzia I Clubs dei Piccoli Lettori. Laboratori di Lettura emotiva atti a promuovere ed agevolare i primi approcci con la lettura e i libri, sfruttando drammatizzazioni e ascolto attivo di fiabe e miti.

- **Partecipazione a bandi nazionali o regionali**
- **Manifestazione finale** : mostra finale attraverso vari tipi di documentazione(foto, video, cartellonistica, presentazioni, etc... delle attività svolte)

CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi della Scuola Primaria e le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado, scuola dell'infanzia.
DOCENTI INTERESSATI: docenti di Italiano
REFERENTE DEL PROGETTO: ins. Tomasini Rosalinda

PROGETTO D’ INTERVENTO DELL’ANIMATORE DIGITALE PER IL PTOF

(PianoTriennale)

Premessa

In qualità di Animatore Digitale, quest'anno, avrò il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nella nostra scuola in coerenza con le azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

La mia progettualità si svolgerà sui seguenti ambiti:

- FORMAZIONE INTERNA,
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA,
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA:
stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l’organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Alcune attività di formazione verranno svolte durante le ore di programmazione per tutti i docenti dell'Istituto che vorranno partecipare sull'utilizzo di una didattica digitale innovativa a supporto della didattica tradizionale.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:
favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività come per esempio la CODEWEEK con la presentazione e realizzazione alla fine dell’anno scolastico delle diverse attività digitali svolte: (POWTOON)(KAHOOT)(QUIZLET)(BLOG)(PADLET)anche strutturate, sui temi del PNSD,
anche aprendo i momenti formativi ed espositivi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Per gli studenti si potranno utilizzare piattaforme di lavoro dove possano collaborare e condividere risorse: che sia un *repository*, una classe virtuale, un *social network* di scuola o di classe.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per condividere contenuti e strumenti, il *setting* tradizionale verrà integrato con altri strumenti:

1) classe virtuale (Edmodo). La piattaforma di e-learning,fornisce un ambiente operativo sicuro e semplice da utilizzare, dove studenti e professori, possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico e in orari differenti rispetto a quelli previsti dal calendario ministeriale.
   Su Edmodo i professori possono assegnare compiti e fornire spiegazioni, inviare schemi esplicativi e segnalare articoli di approfondimento relativi agli argomenti appena spiegati in classe.
   Da parte loro, gli studenti possono collaborare tra di loro in gruppi-studio, chiedere chiarimenti ai compagni di classe e ai professori e segnalare materiali di studio ai "compagni di classe".
2) *webware*(applicazioni) gratuite che funzionano via *cloud e che* serviranno per dare alla classe un r*epository online*(un archivio digitale) dove il docente potrà inserire materiali ed appunti. Tali archivi, potranno includere facilmente strumenti per editare testi multimediali. Essendo strumenti disponibili in Rete, sarà possibile attivare facilmente condivisioni con altre classi. Ogni docente, quindi, con un computer, una lavagna interattiva multimediale (o un proiettore ed impianto audio adeguato) ed un collegamento Internet potrà già avere una base per iniziare a collaborare con altre classi.

Il progetto DIGITALE che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, vuole valorizzare due direttrici fondamentali previste nel piano e cioè la collaborazione e una visione della tecnologia funzionale alla didattica. Infatti da un lato viene richiesto alla scuola di costruire delle relazioni con i soggetti presenti nel territorio dagli enti, alle associazioni, alle aziende per costruire un tessuto autentico e reale dell'offerta formativa che si concretizza in possibili risorse economiche e culturali oppure con l' attivazione di progetti virtuosi che hanno ricadute sul benessere sociale oltre che sulla qualità dell'ambiente scolastico; dall'altro vi è la necessità di adeguare la pratica dell'insegnamento alle mutate condizioni socioeconomiche, e la tecnologia diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze come riportato nel testo del PNSD "Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza."

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo

passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti”.

Nelle fasi d'intervento che prevedono una prima fase di ricognizione e di valutazione nella quale si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche, si procederà calibrando quanto emerso con gli obiettivi proposti dal PNSD, per passare ad una prima attuazione che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche che porti alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create, per questo motivo la sottoscritta attiverà uno spazio web che sarà collegato al sito istituzionale all’indirizzo www.icspaoloemilianigiudici.gov.it

Lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, di sinergia con gli enti del territorio devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento collaborativo e per questo verranno create delle azioni formative non solo dirette a fornirgli delle abilità ma tese anche a valorizzare la sua capacità di espressione personale.

Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Di seguito il piano che prevede tre vaste aree di intervento, in coerenza con il piano dell’Istituto.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

OBIETTIVI:	
o	Formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, linguistica, inclusione, disabilità, cittadinanza globale, valutazione
AZIONE GENERALE:	
o	Questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti,genitori e studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell’offerta formativa digitale
o	Ricognizione buone pratiche già presenti nell’ Istituto.
o	Predisposizione di materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del Pnsd
o	Questionari di gradimento per valutare l’ efficacia degli interventi .
INTERVENTI:	

- Formazione per l' uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola(da definire in base a richieste)
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. (da definire in base a richieste)
- Formazione sulle competenze linguistiche, inclusione, disabilità, cittadinanza globale, valutazione
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità (e-learning) (da definire in base a richieste).
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

OBIETTIVI:

- Creazione di servizi per il territorio
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

AZIONE GENERALE :

- Creazione di spazio web collegato al sito istituzionale della scuola per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD
- Creazione di un gruppo di lavoro per implementare la didattica digitale
- Mappatura delle associazioni culturali presenti sul territorio

INTERVENTI

- Ricognizione dei progetti dell' Istituto
- Partecipazione a progetti (da definire in base a richieste).
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Ammodernamento del sito internet della scuola.
- Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale
- Nuove modalità di educazione ai media con i media
- Partecipazione a bandi nazionali, internazionali, europei.
- Elaborazione di progetti con il team dell' innovazione e coinvolgimento della comunità (docenti, studenti, genitori, associazioni,ecc.)

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

OBIETTIVI:

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la

governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Potenziamento degli strumenti, didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

AZIONE GENERALE:

- Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica dell'Istituto
- Adeguamento dotazione esistente in riferimento all'accoglimento domanda fondi PON
- Razionalizzazione risorse a disposizione delle sedi della scuola
- Creazione di spazi on line per facilitare la comunicazione interna tra docenti e di spazi di condivisione e produzione

INTERVENTI:

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione di documenti, forum, blog, classi virtuali e mostra del loro utilizzo a fine anno scolastico durante la “DIGITAL WEEK”
- Educazione ai media e ai social network
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni su tematiche E-Safety
- Costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete:dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative

Eccone qui alcune applicazioni tra le più significative e utili nella scuola:

Edmodo è una piattaforma progettata per darti un controllo completo della tua classe digitale è uno strumento facile per mettere in contatto i tuoi studenti in modo che possano, in tutta sicurezza, collaborare, organizzarsi, accedere ai compiti, etc

Kahoot! piattaforma gratuita per creare in modo semplice questionari test quiz verifiche da proporre agli alunni sia in presenza con LIM e Tablet che online.

Quizlet è il modo più semplice per esercitarsi e padroneggiare ciò che stai imparando. Crea le tue flashcard e i tuoi set di domande, oppure scegli fra i milioni di set creati da altri studenti, per verificare le tue conoscenze.

PREZI web app per la realizzazione di presentazioni, realizzate su una tela virtuale e con un'interfaccia utente a zoom, che permette agli utenti di ingrandire e rimpicciolire le sezioni della presentazione e consente di visualizzare e navigare attraverso le informazioni in uno spazio unico bidimensionale.

CANVA utilissima applicazione per creare presentazioni, poster, collage fotografici, brochure, inviti, locandine

BLENDSPACE consente di creare delle lezioni interattive in pochi minuti, con possibilità di inserire quiz a risposta multipla.

FORMATIVE è una piattaforma che permette di ottenere in tempo reale sul vostro PC o tablet le risposte degli studenti ad un questionario o compito online da voi predisposto.

STORYBIRD piattaforma online per il Digital Storytelling che mette a disposizione bellissime immagini con le quali creare storie in formato Picture Books (multi-pagina) o Longform Books (multi-capitolo).

PowToon video animati e presentazioni

RaiScuola. Crea lezioni Tool online per la creazioni di lezioni multimediali utilizzando tutta la biblioteca della RAI. Molto facile da utilizzare.

Scribaepub piattaforma con cui potrai creare il tuo ebook in formato epub (e non solo) direttamente online, in modo veloce e intuitivo.

LIBER.IO piattaforma che consente di creare, pubblicare e condividere ebook partendo da documenti depositati sul proprio account Google Drive.

DIPITY: app che consente di creare con semplicità delle bellissime linee del tempo che possono anche essere interattive. Sono disponibili anche timelines create da altri utenti.

HSTRY permette di creare delle linee del tempo multimediali. La creazione della timeline è molto semplice e si ha la possibilità di caricare audio, video, immagini e testi.

TIMELINE JS3 per la creazione di timeline (in inglese ma semplice da usare)

ISSUU servizio web che permette di caricare documenti digitali per la visualizzazione realistica, e la loro modifica.

JOOMAG strumento web per creare e pubblicare storie multimediali, ebook, libri, riviste digitali, brochure.

MindMeister web application gratuita (nella sua versione di base limitata a 3 mappe mentali) che permette di creare e gestire facilmente delle mappe concettuali. Disponibile anche una vasta libreria di mappe già pronte.

Text 2 Mind Map Un sito incredibilmente semplice e veloce da utilizzare per creare mappe mentali, completamente gratuito.

Mindmup applicazione web che consente la creazione di mappe mentali, con particolare attenzione agli aspetti collaborativi e multimediali.

Scratch è sia un linguaggio di programmazione che una comunità online dove i ragazzi possono programmare e condividere con altri provenienti da qualunque parte del mondo i loro oggetti multimediali interattivi come ad esempio storie, giochi e animazioni.

MadeWithCode raccolta di progetti per avvicinare i ragazzi alla programmazione.

TINKER Altro tool di svluppo per la creazione dei software multimediale tramite programmazione degli eventi. Interfaccia simile a Scratch, offre una qualità grafica migliore. Si può creare un account per insegnanti e per la classe.

QR-Code Monkey consente di creare e personalizzare QR (quegli strani quadratini che rappresentano un’evoluzione dei codici a barre numerici) inserendo un logo a scelta dalla galleria oppure caricando un’immagine dal proprio PC.

Ins. Rosalinda Tomasini

CORSO DI FORMAZIONE “DIDATTICA DIGITALE”.

Anno scolastico 2018-19

Premessa:
Il corso di formazione “ Didattica Digitale” vuole essere un percorso formativo per mettere in grado di creare e gestire l'insegnamento e la didattica con l’ausilio del digitale . Il Corso affronta le tematiche dell'insegnamento con gli strumenti digitali, del miglioramento della didattica in rete, dell'approfondimento metodologico e organizzativo da adottare.

Il Corso vuole offrire una formazione, informazione e assistenza sulle metodologie, strumenti e modelli da utilizzare con le tecnologie digitali per l'insegnamento, la comunicazione e la verifica. Il Corso intende fornire le basi per una didattica, comunicazione e valutazione mediata anche da strumenti digitali di rete e si inquadra nelle azioni di supporto del Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR.

Destinatari

Il Corso si rivolge ai docenti di ogni ordine e grado scolastico, anche con competenze informatiche di base, che intendano approfondire l'uso del digitale nella didattica quotidiana.

Finalità

Il Corso vuole offrire ai partecipanti l'opportunità di conoscere, analizzare ed approfondire metodologie e strumenti per favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica attraverso:

- lo studio
- le buone pratiche
- le risorse
- le idee
- i progetti
- le letture
- gli spunti

ed ogni altro elemento che consenta di migliorare la professionalità dei docenti e la qualità di apprendimento nell'era della Rete.

Obiettivi

L’obiettivo del Corso è quello di mettere in grado ciascun partecipante di essere autonomo nel realizzare una didattica digitale a supporto delle proprie attività professionali. Il Corso vuole rispondere alle domande più frequenti da parte degli insegnanti in tema di innovazione: come migliorare il processo di insegnamento/apprendimento con il digitale? Quali presupposti metodologici vanno considerati? Quando utilizzare le nuove tecnologie per insegnare, comunicare o valutare? Perché dovrebbero semplificare il lavoro degli insegnanti? Quali strumenti utilizzare?

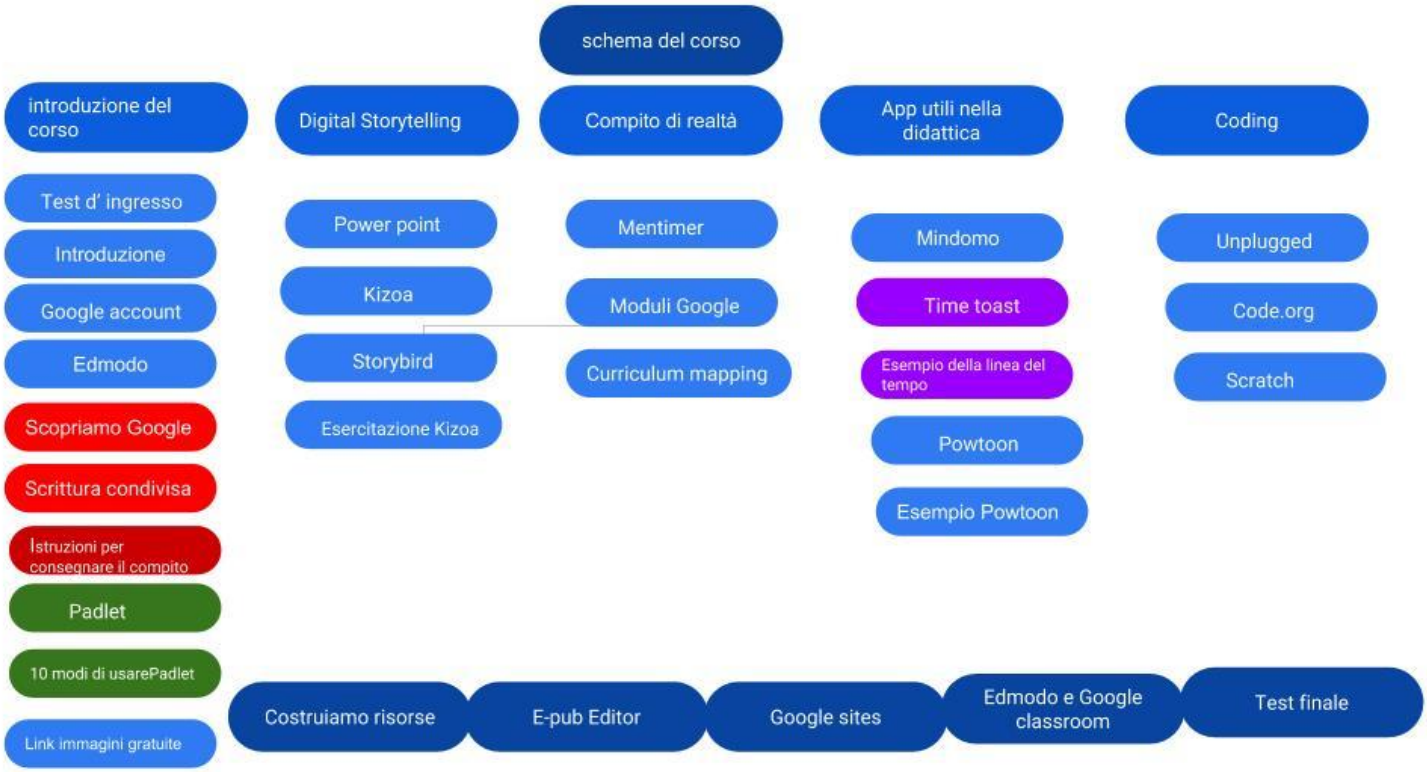
Modalità

Il Corso è totalmente svolto in modalità blended 8 in presenza per 22 ore e 8 ore online) e prevede la fruizione di *contenuti, quali video-lezioni, tutorial, esempi di buone pratiche, link, sitografie, forum, newsletter ed interazione.*

Il Corso offre le seguenti attività sotto forma di:

- contenuti testuali e video tutorial sugli argomenti teorici e pratici di studio;
- test di autoverifica;
- esercitazioni con la realizzazione di contenuti e materiali da parte dei corsisti sui temi e con gli strumenti oggetto del Corso stesso;
- condivisione di materiali prodotti dai corsisti che diventano repository a disposizione di tutti i partecipanti;
- forum di interazione con il tutor e tra tutti i partecipanti;
- attività di approfondimento e studio in rete.

Il programma del corso sarà il seguente:



Mussomeli, 04.10.2018

ins. Tomasini Rosalinda

ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO EMILIANI GIUDICI
MUSSOMELI (CL)
SCUOLA DELL'INFANZIA "M. TERESA DI CALCUTTA"

II° ISTITUTO COMPRENSIVO
MUSSOMELI
– 4 OTT 2018
Prot. N. 1728
Class

PROGETTO LINGUA 2: "WE LIKE ENGLISH"
REFERENTE: INS. ZUCCHETTO CARMELO

PREMESSA

L'idea dell'introduzione della lingua straniera nella scuola dell'infanzia è supportata dall'esigenza, ormai matura, di procedere sulla strada dell'innovazione, all'insegna della cultura e del progresso, "proiezione europea dell'educazione" e del miglioramento del piano dell'offerta formativa, "qualità totale della scuola". Sappiamo tutti che la lingua inglese viene considerata lingua veicolare per eccellenza, data la sua larga diffusione in vaste aree geografiche, pertanto non a caso è stata scelta la suddetta lingua per la realizzazione del progetto e in relazione alla continuità educativa-didattica nella scuola di base.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il seguente progetto è rivolto a tutti i bambini di cinque anni che frequentano la scuola dell'infanzia nel plesso "M. Teresa di Calcutta" per un apprendimento precoce alle lingue straniere.
Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino.
Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede.

FINALITÀ

Il progetto si propone di:

- Contribuire alla formazione di un cittadino europeo e del mondo, che sappia conoscere, rispettare e cooperare con differenti culture.
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Offrire gli strumenti di base per l'accesso ad una lingua nuova, privilegiando solo attività ludiche, motorie e sonore atte a facilitare l'apprendimento della lingua.
- Comprendere fin dalla prima infanzia l'importanza di saper comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria.

OBIETTIVI

- **OBIETTIVO FONETICO**
  Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta.
- **OBIETTIVO LESSICALE**
  Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche.
- **OBIETTIVO COMUNICATIVO**
  Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di "puppets" che faranno da tramite tra l'insegnante e il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SPECIFICHE – CONTENUTI

- Formule di saluto e cortesia.
- Presentazione di sé stessi.
- Denominare i numeri entro la decina.
- Riconoscere e denominare i colori.
- Denominare le parti del corpo e del viso.
- Denominare i giorni della settimana.
- Denominare le stagioni e i mesi dell'anno.
- Riconoscere e denominare gli animali che vivono nella fattoria e nella giungla.
- Denominare i componenti della famiglia e vocaboli legati all'ambiente domestico.
- Denominare alcuni giocattoli.
- Semplici istruzioni correlate alla vita di sezione.
- Azioni: (to jump, to launch, to run, to kick, to walk, to play).
- Comandi: (to stand up, to sit down, to be quiet, to touch, to give me, to take
- Festività.
- Denominare alcuni cibi e bevande.
- Denominare alcuni capi di abbigliamento.
- Ascoltare e ripetere semplici canti e filastrocche.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Attività di gruppo e individuali.
- Schede operative.
- Ascolto e visione di materiale multimediale, ove è possibile l'uso del computer con programmi specifici e collegamento a internet.

ARTICOLAZIONE

1° fase: Momento dell'approccio e delle prime informazioni.

2° fase: Fase dell'applicazione, approccio dei bambini con l'inglese in un setting metodologico da "full immersion" con un progetto didattico a cui dedicare a ciascun gruppo almeno 1 ora e trenta minuti per tre giorni settimanali a far data da ottobre a fine maggio.

RISORE STRUTTURALI UTILIZZATE

Utilizzazione di tutti gli spazi che la scuola offre.

PRODOTTI

- Realizzazione di cartelloni di gruppo e prodotti individuali con l'uso di varie tecniche espressive.
- Realizzazione di un "little book" da conservare in ricordo dell'esperienza.
- Realizzazione di una performance conclusiva.

VERIFICA

Le verifiche in itinere e finali saranno volte al controllo dell'assimilazione dei contenuti linguistici.

VALUTAZIONE

La positività degli apprendimenti, l'entusiasmo e la partecipazione dei bambini, sono il banco di prova col quale si misurerà la valutazione che, se positiva, consentirà la prosecuzione del progetto.

PROGETTO SCUOLA INFANZIA “Madre Teresa di Calcutta”

“SCUOLA IN FESTA”

Anno scolastico 2018- 2019

PREMESSA : Il “FARE FESTA” a scuola è un’esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. La scuola dell'infanzia si propone, tra i suoi obiettivi primari, quello di rafforzare l'identità del bambino. A tal scopo promuove progetti ed iniziative volti a favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza. In particolare le feste diventano occasioni per: -Condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti, -Neutralizzare i messaggi negativi che giungono ai bambini anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa; -Conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio paese

RESPONSABILE del progetto Ins. Carmelina Langela

Ore di progettazione : quattro -4 ore

Altro docente coinvolto ins. Carolina Giambrone

Soggetti coinvolti : alunni di anni 5 di tutte le sezioni

Durata del progetto : Ore 25 (Totale 50 ore) Dal mese di novembre a maggio in orario aggiuntivo , dalle 16,00 alle 17,30

Festa di Natale

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo ed affettivo di tutto l’anno. E’ una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società, la famiglia e la scuola , in particolare i bambini che vivono intensamente gli avvenimenti. Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse, ricchi di magia e di mistero. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un’atmosfera serena, e far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l’esteriorità, finalizzato alla comprensione del suo vero significato, ai valori dell’amicizia, della solidarietà, dell’amore per gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali.

FINALITA’ Sensibilizzare i bambini ai valori dell’accoglienza, pace e solidarietà.

OBIETTIVI: • Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. • Riconoscere emozioni e sentimenti, e imparare ad esprimerli con parole, con azioni, con doni, ecc.. • Collaborare con gli altri per un fine comune • Condividere momenti di festa a scuola • Acquisire padronanza di alcune

tecniche grafico- espressive • Ascoltare e comprendere un testo narrato· • Cogliere la sequenza di un racconto • Leggere immagini .

ATTIVITA’: Attività musicali, ritmiche, linguistiche, grafico-pittoriche , drammatizzazioni di racconti. Realizzazione di doni, creazioni di bigliettini di auguri.

VERIFICA Osservazione dei bambini durante le varie attività

TEMPI Mesi di Novembre/Dicembre

CARNEVALE

Il Carnevale è una festa che per tutti ,sinonimo di allegria e divertimento. Le esperienze in cui parteciperanno tutti i bambini in questo periodo, permetteranno loro di sviluppare ancor di più la creatività , l’espressività e la fantasia, i giochi del “ far finta” si adattano in modo straordinario ai bisogni dei bambini perché consentono loro di comunicare attraverso molteplici linguaggi: l’espressione corporea, la musica, la pittura, il teatro dei burattini, e la recitazione, ecc.. . Le attività coinvolgeranno i bambini nei travestimenti, , , nella realizzazione di maschere e burattini, ecc…Il percorso si concluderà con una festa in maschera nel salone della scuola in cui i bambini saranno . FINALITA’: - Sviluppare la creatività - Acquisire padronanza di mezzi e tecniche espressive

OBIETTIVI

Conoscere aspetti della tradizione carnevalesca Vivere la festa in modo ludico Collaborare nello svolgimento di attività collettive - Travestirsi ed assumere ruoli - Utilizzare l’espressione grafico-pittorica-manipolativa in modo personale. ATTIVITA’ - Conversazioni libere e guidate sul carnevale - Giochi di travestimento - - Preparazione di maschere e festoni - giochi e coreografie di gruppo

TEMPI il progetto si realizzerà durante il periodo di carnevale

FESTA DI SALUTO

La manifestazione di fine anno è un viaggio su tutto il percorso, le attività, le esperienze realizzate nel corso dell’anno scolastico. La festa finale prevede il saluto ai bambini dell’ultimo anno con la consegna da parte delle insegnanti del diploma .

OBIETTIVI Rendere protagonisti i bambini Raccontare le esperienze attraverso i lavori Vivere la festa con gioia Partecipare attivamente

ATTIVITA’ (per i bambini): attività grafico-pittoriche, memorizzazione di canti, frasi, giochi di movimento; (per i docenti): preparazione delle scenografie, dei cappelli, ecc.., (per i genitori) partecipazione alla festa. TEMPI: ultimo periodo dell’anno scolastico

MATERIALE Cartelloni- Cartoncini- Colla vinilica-colla artiglio- pistola colla a caldo-e ricariche-pistola spara-punti e punti-scotch vario genere –carta crespa- carta velina –carta collage- carta decoro- piatti di cartone-nastri colorati vario genere- perline e pailletes- brillantina –soggetti in

polistirolo- tempere- colori acrilici- pennelli- fustellatrici di vario genere-gomma eva-gessi colorati-colori a matita- colori a cera -colori a spirito- Altro materiale.

Si chiede inoltre lo sviluppo delle foto inerenti al progetto

ins. Langela Carmela

ins. Giambrone Carolina